

# **SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**



## **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto*

**U.N.P.L.I. NAZIONALE**

1.1) *Eventuali enti attuatori*

*Pro Loco Siccaderba – Arzana (OG), Pro Loco Elmas (CA), Pro Loco Fonni (NU), Pro Loco Iglesias (SU), Pro Loco Foghesu - Perdasdefogu (OG), Pro Loco Pula (CA), Pro Loco Samassi (VS), Pro Loco San Giovanni Suergiu (CI), Pro Loco Santadi (CI), Pro Loco Sant'Antioco (CI), Pro Loco Sardara (SU), Pro Loco Tertenia (OG), Pro Loco Tuili (VS), Pro Loco Uta (CA)*

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente*

**NZ01922**

3) *Albo e classe di iscrizione*

**NAZIONALE**

**1<sup>^</sup>**

## **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto*

**EVENTI DELLA TRADIZIONE RELIGIOSA NELLA SARDEGNA  
CENTRO - MERIDIONALE**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)*

**PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE  
3. VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI**

6) *Durata del progetto*

- 8 mesi  
 9 mesi  
 10 mesi  
 11 mesi  
 12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento*

*7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali attuatori*

***L'Ente proponente il progetto è l'UNPLI - "Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia".***

L'UNPLI, costituita nel 1962, è la più grande organizzazione italiana di volontariato nel settore cultura; conta su una base che si aggira su oltre seimila Pro Loco.

Si struttura in Presidenza e Consiglio nazionale, in Comitati regionali e provinciali presenti in ogni regione italiana e anche in consorzi di Pro Loco.

È riconosciuta come ente nazionale a finalità assistenziale, ai sensi dell'art. 20 del DPR 26/10/1972, n° 640; fa parte del Consiglio nazionale del Forum permanente del Terzo Settore ed è iscritta nel Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale ai sensi della Legge 383/2000.

In occasione della 4° Assemblea degli Stati della Convenzione per la salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale, tenutasi a Parigi, per i progetti e i risultati ottenuti sul campo con le numerose iniziative per la salvaguardia e la tutela del patrimonio culturale immateriale italiano (settembre/ottobre 2003), l'UNPLI ha ottenuto un importante riconoscimento da parte dell'UNESCO, come consulente del Comitato Intergovernativo previsto dalla Convenzione. In tutto il mondo sono 176 le organizzazioni accreditate.

Contestualmente all'accredito UNESCO, l'UNPLI ha aderito al Forum delle Ong che sta acquisendo visibilità e rilevanza anche nei lavori della Convenzione UNESCO del 2003. Il Forum organizza a margine degli incontri ufficiali UNESCO, seminari, approfondimenti e momenti di scambio di esperienze tra le diverse associazioni ed Ong coinvolte. Molto apprezzato il lavoro che l'UNPLI sta svolgendo a livello internazionale con l'ideazione, l'aggiornamento e la gestione del sito [www.ichngoforum.org](http://www.ichngoforum.org).

Dalla sua costituzione, l'UNPLI è un punto di riferimento e di supporto per le Pro Loco associate per ciò che attiene problemi amministrativi, fiscali, legali oltre che organizzativi.

Per sostenere in modo adeguato il lavoro svolto dalle Pro Loco, ha siglato accordi, protocolli d'intesa e convenzioni utili alle Associazioni nelle loro attività quotidiane con SIAE, ENEL, UNIPOL-SAI assicurazioni, F.I.P.E., U.P.I., Rete dei Cammini, A.I.G., etc.

Tra il 2017 e 2018 ha stipulato Protocolli d'intesa con i seguenti Ministeri ed Enti Istituzionali:

- ✓ Dolomiti Energia S.p.A. – 01/08/2017;
- ✓ MIBAC (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali) - 08/11/2017;

- ✓ MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) - 01/02/2018;
- ✓ MIPAAFT (Ministero Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo) - 01/03/2018;
- ✓ Agenzia del demanio – 12/09/2017;
- ✓ CAI (Club Alpino Italiano) – 17/10/2017;
- ✓ Telethon – 07/11/2017;
- ✓ ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) – 19/04/2018;
- ✓ UNICEF – Comitato Italiano per l'Unicef – 04/05/2018;

L'UNPLI è membro del Comitato di Coordinamento per i Borghi turistici italiani ai sensi della Direttiva n.555 del 2 dicembre 2016 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

L'UNPLI ha una sua rivista ufficiale “Arcobaleno d'Italia”, testata di promozione turistica delle Pro Loco d'Italia, che permette di scoprire gli itinerari più suggestivi e i percorsi enogastronomici del nostro paese.

L'UNPLI è presente anche sui maggiori Social Network con la pagina UNPLI – Servizio Civile, dedicata agli operatori volontari del Servizio Civile. Ha attivato, inoltre, un sito dedicato al Servizio Civile (<http://www.serviziocivileunpli.net/scn/>) e una Newsletter giornaliera con tutte le informazioni inerenti alle attività e alle iniziative UNPLI.

Negli ultimi dieci anni ha realizzato importanti progetti; tra questi:

- **“Aperto per Ferie”** - con l'obiettivo di sensibilizzare su temi come lo spopolamento di migliaia di borghi italiani;
- **“SOS Patrimonio Culturale Immateriale”** - mirato alla riscoperta delle tradizioni, riti, tipicità e saperi del nostro Paese;
- **“Abbraccia l'Italia”** - patrocinato dal Ministero del Turismo e dalla CNI UNESCO per il suo alto valore culturale nel campo della tutela e salvaguardia dei beni immateriali;
- **“B.I. Lanciamo il futuro”** - in proseguo alla raccolta del patrimonio immateriale, come aspetto innovativo è la ricerca della percezione del benessere sociale inteso come capacità delle comunità locali di coniugare la tutela e la salvaguardia delle proprie tradizioni e la qualità della vita;
- **“Lezioni del Territorio”** – mirato a sostenere, tramite la promozione degli scambi culturali, i valori del dialogo, della diversità culturale e dell'inclusione sociale dei cittadini migranti di prima e seconda generazione;
- **“Camminitaliani.it”** – nato dalla volontà di sostenere gratuitamente tutti i cammini italiani esistenti;
- **Canale “Memoria immateriale”** su YouTube – con le sue migliaia di videointerviste è diventato un vero e proprio inventario online consultato da ogni parte del mondo;
- **“Giornata Nazionale del Dialetto e delle Lingue Locali”** – il 17 gennaio di ogni anno tutte le Pro Loco vengono invitate ad inserire nelle loro manifestazioni uno spazio che ricordi l'importanza delle lingue e dei dialetti locali;
- **“Salva la tua lingua locale”** – premio letterario aperto a tutti gli autori in dialetto o lingua locale e articolato in diverse sezioni. Il Prof. Tullio De Mauro, linguista di fama internazionale, è stato presidente onorario del Premio fino alla sua recente scomparsa.

Dall'anno 2003 è accreditata nell'albo nazionale del Servizio Civile Nazionale, anno in cui propose il primo progetto: *“L'arcobaleno della storia e del turismo culturale italiano”*. Da quell'anno, per il tramite dei suoi Comitati regionali e/o provinciali ha dato la possibilità alle Pro Loco interessate di beneficiare del Servizio civile a base volontaria.

***Gli enti attuatori del presente progetto di servizio civile sono le Pro Loco (così come riportati nella voce 1.1.***

***Le Pro Loco*** sono associazioni di volontariato senza scopo di lucro, i cui Soci operano con il concetto di volontariato e con un ordinamento interno ispirato a principi di democrazia ed indirizzato ad ottenere i migliori risultati possibili nell'ambito dell'attività di promozione ed utilità sociale.

Le finalità che una Pro Loco ha come oggetto sociale sono:

- Svolgere fattiva opera a favore della località, proponendo tutte quelle iniziative atte a tutelare e valorizzare le bellezze naturali nonché il patrimonio culturale, storico, monumentale ed ambientale;
- Promuovere ed organizzare iniziative (convegni, escursioni, spettacoli pubblici, mostre, festeggiamenti, manifestazioni sportive, fiere enogastronomiche e/o di altro genere, nonché iniziative di solidarietà sociale, recupero ambientale, restauro e gestione di monumenti, ecc..) che servano ad attirare e rendere più gradito il soggiorno dei turisti e la migliore qualità della vita dei residenti;
- Sviluppare il senso dell'accoglienza nei confronti degli ospiti;
- Curare la tutela, l'informazione e l'accoglienza dei turisti;
- Promuovere e sviluppare attività nel settore sociale e del volontariato;
- Collaborare con gli Organi competenti nella vigilanza sulla conduzione dei servizi pubblici e privati di interesse turistico;
- Promuovere e sviluppare la solidarietà e il volontariato nonché l'aggregazione sociale, attraverso attività nei settore sociale e del volontariato a favore della popolazione della località.

Le Pro Loco della Sardegna sono riconosciute dall'Ente regionale ai sensi dell'art.30 della L.R. n.6 del 12 giugno 2006. A partire dal 2008 le Province, in virtù della delega richiamata con l'art.31 della normativa sopra citata, gestiranno anche i finanziamenti riservati alle Pro Loco.

***Il Comitato Regionale UNPLI*** e le sedi periferiche nel rispetto dello Statuto e delle normative U. N. P. L. I sono strutture di coordinamento delle Pro Loco associate e delle loro attività. Questi Comitati, anche se non sedi attuative del presente progetto, hanno la funzione di fornire servizi di consulenza, promozione ed assistenza per le Pro Loco, anche tramite propri mezzi di stampa ed informatici.

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto*

### **7.2.1 PREMESSA**

La storia di un popolo non sarà mai esaustiva in assenza di un riferimento, sia pure succinto, a quelle tradizioni sociali, familiari e religiose che sono, per così dire, l'anima della gente; tradizioni che alimentano la fiamma della solidarietà e costituiscono l'asse portante dei sentimenti e del patrimonio storico-religioso di quel popolo.

La Sardegna, terra antichissima, caratterizzata da tratti peculiari che ne fanno un luogo come pochi altri al mondo, ha da sempre mantenuto il legame con le proprie tradizioni, soprattutto quelle religiose. Non c'è mese dell'anno in cui non venga celebrata una festa in qualche paese dell'isola. La grande maggioranza di queste celebrazioni sono concentrate nel periodo che va da aprile-maggio ad ottobre.

Come tutte le società in cui si registra una prevalente attività agro-pastorale, in Sardegna la vita quotidiana era scandita dai ritmi dell'anno agrario. Proprio da queste regole legate alla terra ed ai suoi cicli produttivi, nascono le feste, vissute come momento di aggregazione tra la gente, come attimo di preghiera, con l'elaborazione dei riti propiziatori per la riuscita delle culture, o per placare epidemie e carestie.

Musica, balli, processioni, corse sfrenate al galoppo: non c'è mese dell'anno in cui non ci sia una festa in qualche paese dell'isola. Tuttavia, la rotazione delle generazioni, la globalizzazione e l'arrivo della modernità stanno lentamente minando questa grande ricchezza che, invece, deve essere salvaguardata e trasmessa ai giovani.

*Secondo Freud, in Totem e Tabù (1913), la "festa è un eccesso permesso, anzi offerto, l'infrazione solenne di un divieto", essenzialmente una trasgressione legittimata delle regole, delle norme, dei tabù religiosi.*

### **7.2.2 LE SEDI DI PROGETTO**

Partecipano al progetto n. 14 Associazioni Pro Loco, ubicate in comuni del centro-sud della Sardegna; tra questi, il comune più a nord è Fonni, mentre quello più a sud è Pula.  
a *Pro Loco di Iglesias*, funge da capofila del progetto ed è ubicata nell'omonimo comune distante circa 60 km da Cagliari. Nata il 14 dicembre 1963, una delle prime in Sardegna, è forse l'associazione più attiva della Sardegna. Con la collaborazione della Pro Loco di Usini e del gruppo folk locale "*Is Meurreddus*", organizza annualmente il *Festival del Folclore*; una manifestazione di enorme impatto culturale che vede la partecipazione di tutte le Pro Loco della regione ed una affluenza di pubblico notevole.

| <i>N</i> | <i>ASSOCIAZIONI PRO LOCO</i>    | <i>COMUNI</i>             |
|----------|---------------------------------|---------------------------|
| 1        | PRO LOCO "SICCADERBA" DI ARZANA | ARZANA (OG)               |
| 2        | PRO LOCO ELMAS                  | ELMAS (CA)                |
| 3        | PRO LOCO FONNI                  | FONNI (NU)                |
| 4        | PRO LOCO IGLESIAS               | IGLESIAS (CI)             |
| 5        | PRO LOCO FOGHESU                | PERDASDEFOGU (OG)         |
| 6        | PRO LOCO PULA                   | PULA (CA)                 |
| 7        | PRO LOCO SAMASSI                | SAMASSI (CA)              |
| 8        | PRO LOCO SAN GIOVANNI SUERGIU   | SAN GIOVANNI SUERGIU (CI) |
| 9        | PRO LOCO SANTADI                | SANTADI (CA)              |
| 10       | PRO LOCO SANT'ANTIOCO           | SANT'ANTIOCO (CI)         |
| 11       | PRO LOCO SARDARA                | SARDARA (VS)              |
| 12       | PRO LOCO TERTENIA               | TERTENIA (OG)             |
| 13       | PRO LOCO TUILI                  | TUILI (VS)                |
| 14       | PRO LOCO UTA                    | UTA (CA)                  |

### **7.2.3 PRESENTAZIONE DEL TERRITORIO**

#### *I comuni coinvolti*

**ARZANA** è situato nel cuore della Sardegna, l'Ogliastra. Dal paese si godono delle viste spettacolari sul mare. Il territorio è occupato in buona parte da boschi di lecci, sugherete e castagneti. All'interno del Comune è situata anche Punta La Marmora, la vetta più alta dell'Isola con i suoi 1834 mt di altezza.

**ELMAS** Il comune fu soppresso nel 1937, divenendo una frazione di Cagliari. Nel 1989 acquistò nuovamente la propria autonomia. Nel suo territorio si trovano l'"aeroporto Mario Mameli" e gli impianti dove si stampano diversi giornali a cura de *L'Unione editoriale S.p.A.*, la principale casa editrice della Sardegna. Il territorio dove sorge Elmas fu abitato sin dall'epoca preistorica. I rinvenimenti risalgono al neolitico recente e alla civiltà nuragica

**FONNI** è il paese più alto di tutta l'Isola. Sorge alle pendici del Gennargentu, ed è caratterizzato da un clima più rigido rispetto al resto della Sardegna. I suoi 1000 mt di altitudine lo rendono spesso soggetto a gelate e abbondanti nevicate, e per questo è un'importante meta di turismo invernale, soprattutto per gli amanti dello sci. Ma Fonni regala anche bellissimi scorci in primavera, in particolare durante il periodo della fioritura, e ne fa in ogni stagione luogo ideale per gli amanti del trekking.

**IGLESIAS** Situata nella parte sud occidentale della Sardegna, Iglesias è stata per diversi decenni il cuore minerario dell'Isola. Oggi le miniere sono patrimonio di archeologia industriale e sito UNESCO. Iglesias è anche una cittadina con ricchezze ambientali inestimabili, come Porto Paglia, Pan di Zuccherò e Cala Domestica, senza dimenticare le tradizioni, in particolare per quelle che riguardano la Settimana Santa, che sono tra le più suggestive dell'Isola.

**PERDASDEFUGU** Paese montano, si trova nella parte meridionale della nuova provincia dell'Ogliastra. Situato in una posizione isolata al margine della regione dei "tacchi", presenta un territorio molto interessante dal punto di vista ambientale e geologico. Perdasdefogu fa parte del Parco Geominerario della Sardegna: è presente infatti un piccolo giacimento di antracite. Meravigliosi boschi di lecci e specie endemiche di rara bellezza popolano le foreste intorno al paese.

**PULA** Situata a poca distanza dal capoluogo Regionale, vanta un territorio esteso che conta ben 20 km di costa e 7000 km di foreste. A Pula il bianco delle sabbie costiere e l'azzurro del mare fanno da contrappunto al verde dei boschi montani del Parco del Sulcis: un singolare connubio di mare e di monti. Il mare è popolato da svariate specie ittiche e nell'entroterra, folto di lecci, castagni e macchia mediterranea, vivono in libertà il cervo sardo e il daino, il picchio rosso e il corvo imperiale, la poiana e l'aquila reale.

**SAMASSI** è situato pochi Km a nord di Cagliari con un territorio che si estende per 42 Km<sup>2</sup> sul lembo orientale della Fossa del Campidano. Il corso del Flumini Mannu solca obliquamente il paesaggio, la cui natura alluvionale ha dato luogo a fertili terreni. Si tratta di uno dei centri agricoli più produttivi del Medio Campidano. Fra le colture più ricorrenti vi sono il frumento, la vite, il pomodoro da industria e l'orticoltura in generale. La coltura prevalente è tuttavia il carciofo.

**SAN GIOVANNI SUERGIU** è un Comune di circa 6.000 abitanti della provincia di Carbonia-Iglesias, nella regione del Sulcis-Iglesiente, si trova a circa 70 km a ovest di Cagliari e a circa 5 a sud di Carbonia. Dal punto di vista morfologico il territorio è pianeggiante, il comune si trova infatti nella piana che termina nella vicina laguna di Sant'Antioco. Il territorio sangiovanese fu abitato già in era prenuragica, punica e romana, come dimostrano vari siti e reperti rinvenuti nell'area.

**SANTADI** paese del basso Sulcis con forte di una tradizione vinicola di fama mondiale grazie al carignano, ha patrimonio boschivo tra i più grandi in Italia, il parco di Gutturu Mannu, con lecci, sughere, tassi, agrifogli e macchia mediterranea, oltre a daini e cervi. La manifestazione per eccellenza, a inizio agosto, è il Matrimonio Mauritano. I carri addobbati, trainati da buoi accompagnano gli sposi vestiti in abiti tradizionali, seguiti da un corteo nuziale formato da gruppi folk da tutta l'Isola.

**SANT'ANTIOCO** situata nell'omonima isola, la quarta per estensione in Italia, dopo Sicilia, Sardegna e l'Elba, è unita a quella madre da un istmo di 3 km, Sant'Antioco sorse per mano Fenicia nel 770 avanti Cristo per poi fiorire in splendore sotto il dominio romano. Al largo dell'isola, in direzione sud, sono apprezzabili tre isolotti, disabitati, detti il Toro, la Vacca e il Vitello. Presso questi (e in particolare presso il Toro) sono soliti svernare i cosiddetti Falchi della Regina, o Falchi di Eleonora.

**SARDARA** si trova ai confini delle province di Cagliari e Oristano, è un importante centro agricolo e termale. Sorge tra le pianure del Campidano e le colline della Marmilla. Il territorio di Sardara è caratterizzato prevalentemente da un'economia di tipo tradizionale: agricoltura, allevamento e artigianato oltre al turismo termale.

**TERTENIA** Il territorio, prevalentemente montuoso, occupa la parte meridionale dell'Ogliastra e costeggia il mare, lungo la bellissima spianata marina di Serrala; spiagge finissime e suggestive scogliere si alternano per circa 10 Km di costa incontaminata. La parte interna offre scenari affascinanti grazie ad una vegetazione rigogliosa e ricca di attrattive per gli amanti delle escursioni all'aria aperta e ospitano diverse specie animali come il cinghiale, la martora, il gatto selvatico, la pernice sarda e il corvo imperiale.

**TUILI** è un piccolo centro della Sardegna, situato ai piedi dell'altopiano della Giara nella Marmilla. Vicino si trovano le cosiddette "scalas", sentieri che portano all'altopiano scalandone i versanti ripidi e si addentrano nella vegetazione fitta. Il territorio di Tuili fu abitato sin dall'età prenuragica. La presenza umana è testimoniata dai numerosi resti sul ciglio dell'altopiano e nelle campagne circostanti, come un'officina per la lavorazione dell'ossidiana in località Sant'Elsa.

**UTA** abitato già in epoca nuragica, si trova nel Campidano a sud-ovest del capoluogo sardo, dal quale dista una ventina di km. È disteso su una fertile pianura attraversata da due corsi d'acqua (Rio Cixerri e Rio Mannu) che confluiscono verso lo stagno di Santa Gilla. Nel suo comprensorio è presente anche un'ampia area montagnosa, costituita dai Monti Arcosu (948 m) e Lattias (1086 m.) e in parte dalle cime di Gutturreddu e Gutturu Mannu.

#### 7.2.4 DATI DEMOGRAFICI DELL'AREA PROGETTUALE

| Comune                      | Residenti                | Superficie             | Densità                 | 15-34<br>anni<br>%    | 0- 14<br>anni %       | 15-64<br>%            | over 65<br>%          | Stranieri<br>%       | Età<br>media          |
|-----------------------------|--------------------------|------------------------|-------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------|-----------------------|
| ARZANA (OG)                 | 2.430                    | 162,49                 | 14,95                   | 23,6                  | 8,30                  | 61,7                  | 30,0                  | 0,90                 | 49,9                  |
| ELMAS (CA)                  | 9.546                    | 13,63                  | 700,56                  | 21,1                  | 13,00                 | 69,0                  | 17,9                  | 4,00                 | 43,4                  |
| FONNI (NU)                  | 3.892                    | 112,27                 | 34,67                   | 23,5                  | 12,60                 | 62,6                  | 24,9                  | 1,00                 | 46,0                  |
| IGLESIAS (SU)               | 26.784                   | 208,23                 | 128,62                  | 19,3                  | 9,90                  | 67,0                  | 23,1                  | 2,10                 | 46,8                  |
| PERDASDE FOGU<br>(OG)       | 1.881                    | 77,75                  | 24,19                   | 22,9                  | 10,00                 | 63,9                  | 26,1                  | 1,20                 | 48,0                  |
| PULA (CA)                   | 7.338                    | 138,92                 | 52,82                   | 20,3                  | 12,10                 | 65,4                  | 22,5                  | 3,00                 | 45,3                  |
| SAMASSI (VS)                | 5.110                    | 42,04                  | 121,54                  | 20,9                  | 11,00                 | 64,5                  | 24,5                  | 1,70                 | 46,7                  |
| S. GIOVANNI<br>SUERGIU (CI) | 6.018                    | 72,37                  | 83,15                   | 20,0                  | 10,60                 | 64,8                  | 24,6                  | 1,10                 | 46,6                  |
| SANTADI (CI)                | 3.385                    | 116,49                 | 29,06                   | 21,9                  | 9,50                  | 64,9                  | 25,6                  | 0,40                 | 48,0                  |
| SANT'ANTIOCO<br>(CI)        | 11.152                   | 87,90                  | 126,88                  | 20,5                  | 9,80                  | 63,2                  | 27,0                  | 1,30                 | 48,0                  |
| SARDARA (SU)                | 4.033                    | 56,23                  | 71,72                   | 21,3                  | 11,20                 | 65,1                  | 23,7                  | 1,30                 | 46,3                  |
| TERTENIA (OG)               | 3.927                    | 117,65                 | 33,38                   | 21,2                  | 9,90                  | 67,1                  | 23,0                  | 2,00                 | 47,4                  |
| TUILI (VS)                  | 1.002                    | 24,59                  | 40,71                   | 19,1                  | 8,70                  | 56,5                  | 34,7                  | 0,60                 | 51,7                  |
| UTA (CA)                    | 8.696                    | 134,71                 | 64,55                   | 23,2                  | 14,30                 | 69,8                  | 15,9                  | 2,20                 | 41,4                  |
|                             | <b>95.194<br/>TOTALE</b> | <b>97,42<br/>MEDIA</b> | <b>109,06<br/>MEDIA</b> | <b>19,9<br/>MEDIA</b> | <b>10,8<br/>MEDIA</b> | <b>64,7<br/>MEDIA</b> | <b>24,5<br/>MEDIA</b> | <b>1,6<br/>MEDIA</b> | <b>46,8<br/>MEDIA</b> |

Fonte: Uffici comunali e dati Istat al 31 dicembre 2017

Dalla tabella si evince che:

- Il 50% dei comuni area progetto ha una popolazione inferiore a 5.000 abitanti; tra questi, il comune di Tuili supera di poco le mille unità (1.002). Al fine di mettere in sicurezza il territorio di questi borghi, valorizzare i centri storici, recuperando quelli in abbandono e riconvertendoli in alberghi diffusi è stata emanata, a livello nazionale, la legge n.158/2017, recante “Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni”.
- Appena n.2 comuni contano una popolazione superiore ai 10.000 abitanti: Iglesias (26.784) e Sant’Antioco (11.152).
- I comuni più giovani sono Uta, (con una percentuale del 14.30%) ed Elmas (13%).
- I comuni più vecchi sono, invece, Tuili (34,7%) e Arzana (30%).
  
- *La tabella riporta, in percentuale, dati 15-34 anni (in grassetto); fascia di età coinvolta nel progetto e che in termini numerici corrisponde complessivamente a 18.940 ragazzi.*
  
- Per quanto riguarda gli stranieri presenti nell’area progetto, attraverso i dati riportati nella tabella di cui sopra, risulta una media pari a 1,6%. Una percentuale, questa, notevolmente al di sotto della popolazione straniera nella regione sarda (3%) e ancor più del territorio nazionale (8,5%).

### **7.2.5 PROFILO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO**

Il territorio interessato dal presente progetto presenta una soddisfacente copertura, pari al 70%, del fabbisogno minimo di servizi/opportunità, utile per una discreta qualità della vita. L’informazione turistica è, invece, assicurata in ogni centro grazie all’intensa attività delle Pro Loco. In tutti i comuni che partecipano al progetto sono presenti le scuole dell’Infanzia, scuole primaria e quelle secondarie di primo grado, mentre le Scuole Superiori sono presenti nei comuni di Iglesias, Sant’Antioco, Elmas, Uta e Pula (vale a dire nella misura di circa il 36% rispetto al territorio progettuale).

Per l’arricchimento culturale sono presenti biblioteche in 6 comuni su 14 di progetto; vale a dire una percentuale del 42,86%.

Manca l’Università per la quale gli studenti devono recarsi a Cagliari o a Sassari.

Carenti anche le strutture sportive e la rete di trasporti, organizzata quasi esclusivamente su gomme, ad eccezione di Iglesias che può contare anche sulla rete ferroviaria (linea ferroviaria Decimomannu).

Dal punto di vista puramente economico, l’area progetto si basa prevalentemente sul settore terziario benché un ruolo di una certa rilevanza venga svolto nel settore primario dall’agricoltura e dalla pastorizia e, seppure in percentuale inferiore, dall’artigianato.

Il settore terziario, in particolare il turismo, ha un ruolo determinate per l’economia; a livello regionale nel 2017 le presenze turistiche hanno abbondantemente superato i 10 milioni di visitatori.

Nel territorio progettuale, grazie alle loro cale, coste, spiagge prevale l'economia turistica nei seguenti comuni:

- *Arzana* - si affaccia sul mare di Ogliastro; la spiaggia principale è Cala di Monte Santu - detta anche "spiaggia delle Uova";
- *Sant'Antioco* – cittadina dell'Isola omonima; di maggiore richiamo turistico sono le spiagge di: Maladroxia, Coacuaddus, Turri, Cala Sapone e Cala Lunga;
- *Tertenia* - sorge a 129 metri sul livello del mare nella valle di Quirra; un mare stupendo e spiagge da paradiso, tra queste: Teosonis, Foxi Manna, Abba Urchi, Sarrala, Su Prettu.

Le strutture ricettive offrono un'ampia possibilità di soggiorno e la ristorazione (ristoranti, trattorie, agriturismo) è ben distribuita sul territorio.

Per quanto attiene il settore primario, l'agricoltura e la pastorizia ricoprono un ruolo importante per l'economia di questi paesi, le aziende sono quasi sempre di piccole dimensioni, a conduzione familiare. Le colture più importanti sono gli oliveti e la vite. Il comparto zootecnico sardo è uno dei più importanti d'Italia grazie soprattutto alle produzioni ovine e caprine. Il valore della produzione agricola regionale (circa 1,6 miliardi di euro) è formato dagli allevamenti (44%), dalle coltivazioni agricole (26% erbacee, 7% foraggere, 8% legnose) e dalle attività secondarie e di supporto. Nel nostro territorio progettuale, una delle poche zone in cui è praticato ancora il pascolo brado, troviamo, soprattutto, allevamento di ovini, caprini, suini e bovini; con la produzione di: latte fresco, formaggi, yogurt, salumi vari e prosciutti.

Nel settore artigianale si registra la presenza di imprese di una discreta consistenza, che variano dalla lavorazione del legno, all'alluminio, al ferro

*Nota – le informazioni di cui sopra sono state fornite dalle Pro Loco su dati forniti dai comuni di appartenenza al 31/12/2017*

## **7.2.6 PARTECIPAZIONE E CITTADINANZA ATTIVA**

Attraverso le loro varie forme, gli enti non profit con le loro attività svolgono un ruolo decisivo nel campo dell'apprendimento cittadino. In particolare, le associazioni, i centri e circoli sociali, gli oratori e tutte le forme associative che operano per i giovani offrono una particolare opportunità (suppletiva ed integrativa) di apprendimento, consentendo di acquisire competenze essenziali e contribuendo al loro sviluppo personale, all'inserimento sociale e alla cittadinanza attiva, aumentandone così le prospettive occupazionali.

In conseguenza di quanto sopra evidenziato, si può affermare che l'associazionismo nel territorio riveste un ruolo fondamentale per il conseguimento di importanti obiettivi sociali e culturali.

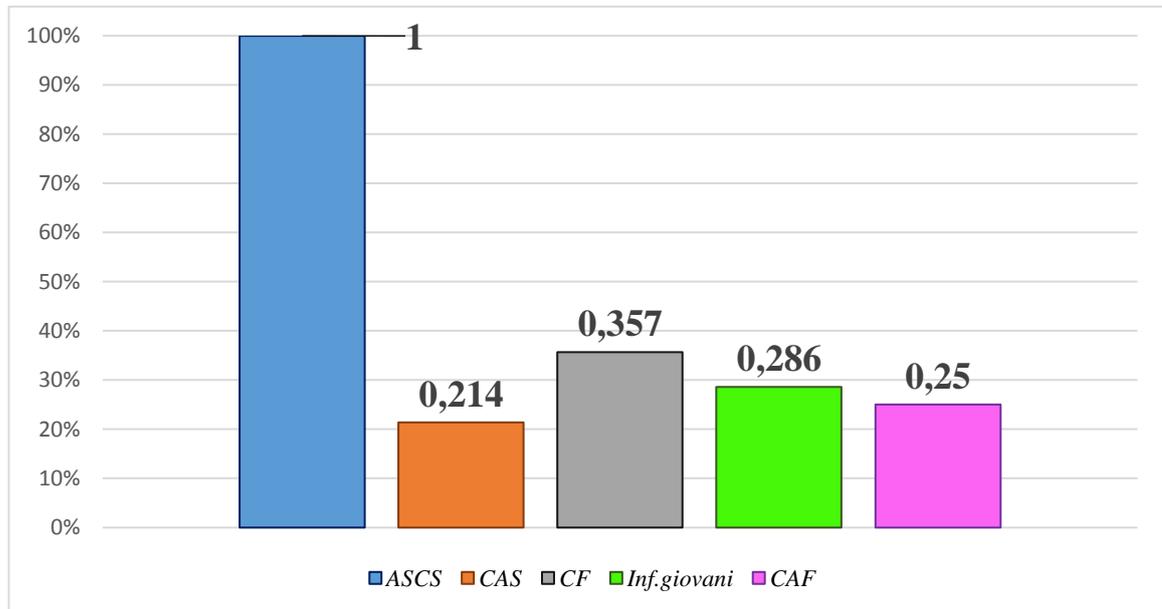
La popolazione dei comuni coinvolti nel progetto è piuttosto dinamica dal punto di vista dell'esercizio della cittadinanza attiva grazie ad una buona presenza di associazioni non profit. In tutti i Comuni del progetto si registra la presenza di almeno un'associazione socio-culturale-sportiva (ASCS) rivolta ai giovani e ciò grazie alle Pro Loco.

I *centri di aggregazione sociale* (CAS), punti d'incontro per la vita comunitaria e per la generalità dei cittadini (con funzione di promuovere iniziative ed attività di aggregazione culturale, ricreativa, di orientamento e di informazione, di discussione pubblica su tematiche rilevanti per la comunità) si registrano (regolarmente registrati) ad Elmas, Samassi, Sant'Antioco; vale a dire nella misura del 21,4% sul territorio progettuale.

Il *Consultorio Familiare* (CF), servizio socio-sanitario territoriale rivolto al singolo, alle coppie ed alle famiglie per problematiche relative alla vita di coppia o familiare, per difficoltà in età

adolescenziale o in età adulta è stato istituito nei comuni di Fonni, Iglesias, San Giovanni Suergiu, Santadi e Sant'Antioco pari ad una percentuale del 35,7% (cioè n. 5 comuni su n. 14). L'*Informagiovani*, servizio volto a fornire informazioni ai giovani nell'ambito di formazione, lavoro, tempo libero, vita sociale allo stato risulta istituito dai comuni di Elmas, Iglesias, Tuli e Uta (28,6% del territorio di progetto).

*Centri di Assistenza Fiscale* (CAF) sono presenti nei soli comuni di Oristano e Ossi (una percentuale, quindi, del 25%).



Fonte - dati forniti dalle Pro Loco su informazioni assunte presso i rispettivi comuni di appartenenza, uffici provinciali e uffici regionali - settore assistenza, politiche giovanili e cultura – al 31 dicembre 2017

## 7.2.7 – RISORSE CULTURALI MATERIALI E IMMATERIALI

La Sardegna dispone di un patrimonio culturale assai ricco e vario che comprende non solo le note architetture preistoriche e storiche, ma anche la multiforme ricchezza di testimonianze materiali e immateriali di una cultura che anche nei tempi più recenti è stata in grado di esprimersi con tratti originali. Un patrimonio che costituisce nella sua interezza e nella sua diversificata natura il segno di una identità nella quale le genti sarde sempre più si riconoscono. Per quanto attiene il patrimonio culturale tangibile è possibile visitare resti prenuragici e nuragici, siti fenici e romani; un vero e proprio “museo a cielo aperto”. Nel 1997 *i Nuraghi sardi*, monumenti megalitici più grandi e meglio conservati di tutta l’Europa, sono stati classificati dall’Unesco come patrimonio dell’Umanità.

*Nell’area progetto segnaliamo:*

- ✚ **Fonni** - Santuario nuragico di Gremanu, Tomba dei giganti di Madau;
- ✚ **Iglesias** - Castello di Salvaterra - Mura e torri medioevali - Museo dell'Arte Mineraria - Museo Mineralogico - Museo Diocesano;
- ✚ **Pula** - Museo archeologico - Museo di mineralogia e numismatica;

- ✚ **Samassi** - Necropoli di Is Loccis-Santus: risalente al neolitico, le Tombe giganti di Craminalana ed i nuraghi Is Meurras, Is Paras, Loci, Palangiai, Palmas, Candelargiu;
- ✚ **San Giovanni Suergiu** - Castello di Palmas (XI secolo): castello, di cui oggi restano solo alcuni ruderi;
- ✚ **Santadi** - tomba dei giganti di Barrancu Mannu, tempio nuragico di Su Benatzu, insediamento fenicio-punico di Pani Loriga , Museo Civico Archeologico;
- ✚ **Sant'Antioco** - di età prenuragica e nuragica: nuraghe *Feminedda* - *Corongiu Murvonis* - *S'Ega Marteddu* ,tomba dei giganti *Su Niu 'e Su Crobu* villaggio nuragico di *Grutt'i Acqua* - menhir *Su Para e Sa Mongia* - domus de janas in località Is Pruinis; di età fenicio punica e romana: necropoli punica, Tophet (santuario fenicio a cielo aperto dove venivano conservati i resti sacrificali e quelli degli infanti), mausoleo funerario *Sa Presonedda*, testimonianza architettonica dell'incontro tra cultura romana e quella fenicia-punica - Museo archeologico - Museo etnografico - Museo del Mare e dei Maestri d'ascia;

Il nostro territorio, così come sopra rappresentato, è caratterizzato da una forte vocazione culturale che si riscontra nell'ampio patrimonio costituito dalle testimonianze archeologiche e artistiche presenti, ma anche da tutte le tradizioni vive trasmesse dai nostri antenati: espressioni orali, pratiche sociali, riti, feste, artigianato tradizionale. Queste tradizioni non solo valorizzano il territorio locale ma consentono di farlo conoscere ai turisti, nel significato più profondo, permettendo inoltre di conoscere meglio il presente grazie al passato.

Tra le risorse immateriali sarde più popolari citiamo in primis il “**cantu a tenore**”, un canto corale tradizionale, le cui origini sono molto antiche (alcuni ritengono che esso sia nato durante il periodo nuragico).

Iscritto nel 2005 nella lista del *Patrimonio orale e immateriale dell'Unesco*, che preserva la grande ricchezza culturale delle tradizioni folkloristiche in tutto il mondo per evitarne la scomparsa, questa forma d'arte musicale è diffusa nella zona centro-nord della Sardegna.

Dal 2013, rientra nella lista del *Patrimonio culturale immateriale dell'umanità dell'Unesco*, nella voce “*le macchine dei Santi*”, la **Faradda de li candareri** di Sassari (la discesa dei candelieri).

Questa manifestazione rappresenta la *festa manna* (festa grande) che svolge a Sassari il 14 agosto, la vigilia della festa della Madonna Assunta. La tradizione sembra aver avuto origine in seguito al voto alla Madonna, che aveva salvato la città dalla peste.

Candidato ad essere inserito nel Patrimonio immateriale dell'umanità all'Unesco è il *pane tipico* della Sardegna.

Lu “*cantu a tenore*”, la “*Faradda de li candareri*”, il “*pane sardo*”, nonché *maschere, feste religiose, processioni, cortei medioevali*, sono tutt'oggi profondamente radicate nella cultura sarda e ne esprimono la forte identità.

I sardi sono profondamente cristiani, ma molte feste e tradizioni hanno antiche origini pagane. Ad ogni modo, il calendario sardo è ricco di feste, appuntamenti e celebrazioni legati al culto cristiano e non. Alcune di queste sono derivate dai lunghi secoli di dominio spagnolo, il cui influsso è particolarmente evidente nelle celebrazioni pasquali di molte città.

L'evento religioso per eccellenza è quello in onore di Santa Barbara, diffuso in tutta l'isola con numerose parrocchie, chiese e cappelle a Lei dedicate. La ricorrenza viene festeggiata dalla Chiesa Cattolica e da quella ortodossa il 4 dicembre, data del suo martirio. La tradizione vuole che il 4 di dicembre, in onore di Santa Barbara venga organizzata una processione lungo le vie del paese. Questa processione viene replicata nel periodo estivo, periodo nel quale la popolazione ama festeggiare con canti e balli in piazza.

Ma vediamo ora quali sono le tradizioni religiose della nostra area progetto:

| <i>Comune</i>               | <i>EVENTI E TRADIZIONI RELIGIOSE</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|-----------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>ARZANA</b><br>(OG)       | <b>S. Vincenzo Ferreri.</b> ( <i>Terza domenica di agosto</i> ) Il sabato pomeriggio, dopo la Santa Messa in Parrocchia, il simulacro del santo viene portato in processione su un carro trainato da buoi, accompagnato dalle launeddas, da preghiere e canti religiosi. Precedono la processione i Cavalieri, i Fucilieri e persone che indossano gli abiti tradizionali arzanesi. Il simulacro viene portato alla chiesetta, (campestre) ormai nell'agglomerato urbano, a lui dedicata. La domenica la Santa Messa è celebrata nella chiesetta. Il lunedì pomeriggio, dopo la Santa Messa il simulacro viene riportato in processione in parrocchia dove si concludono le cerimonie con i Gosos a lui dedicati.                                |
| <b>ELMAS</b><br>(CA)        | <b>Santa Caterina</b> (5-18 giugno) La festa viene celebrata con processioni che portano il simulacro della Santa presso la chiesa campestre e che la riportano in paese; ha una durata di tre giorni. Tipici canti della festa sono "Is Gocciusu", canti che celebrano i vari santi, e diffusi in tutta l'isola. Nei tempi passati tutte le preghiere si cantavano, così come il rosario, in sardo. Vi erano i membri delle confraternite, maschili e femminili, che nelle processioni alternavano le strofe delle preghiere cantandole. Al giorno d'oggi queste preghiere vengono ancora cantate in sardo, per mantenere viva la tradizione nella memoria dei fedeli.                                                                          |
| <b>FONNI</b><br>(NU)        | <b>San Giovanni Battista</b> (24 giugno) Durante quest'occasione sfilano i cavalieri de S'Istangiartu portando in processione su co'one 'e viores, il pane votivo dedicato al Santo. Il giorno della festa il pane, portato in Chiesa dal cassiere, viene benedetto dal sacerdote. Dopo la Messa solenne, parte il corteo, aperto dai cavalieri de S'Istangiartu, che attraversa le principali vie del paese al rintocco delle campane a festa. Segue alla processione sa 'arrela 'e viores o de Santu Juvanni, le tradizionali pariglie in onore del Santo, nelle quali i più abili cavalieri del paese si lanciano al galoppo tenendo stretta fra i denti l'asticella con su pugioneddu.                                                       |
| <b>IGLESIAS</b><br>(SU)     | <b>Nostra Signora delle Grazie</b> (dal 29 giugno al 7 luglio) Iglesias onora la Madonna delle Grazie. La storia narra che Il 25 marzo 1735 Iglesias fu invasa dalle cavallette. La comunità ecclesiastica e civile si rivolse alla Vergine Santissima chiedendole di liberare la città da quel terribile flagello. Si alternano un programma religioso, che prevede le sante messe dove si distribuisce il pane benedetto, la processione con il simulacro della Santissima Vergine delle Grazie portato dai vigili del fuoco di Iglesias e accompagnato dalla banda musicale, gruppi folkloristici e le associazioni religiosi della città, e uno civile in cui si esibiscono delle band che animano le serate.                                |
| <b>PERDASDEFOGU</b><br>(OG) | <b>SS. Salvatore e San Giovanni Battista</b> (11-12-13 settembre) Ha inizio con il trasporto delle statue dei due santi dalla parrocchiale a una chiesetta in località Santu Sarbadori con una processione solenne aperta dai fedeli che recano caratteristici ex voti costituiti da due canne incrociate e rivestite di stoffe colorate (su panno). Durante i riti religiosi viene cantato il rosario in sardo e si è accompagnati dal suono delle launeddas. Dei tre giorni uno è dedicato agli ospiti (sa dì de sa strangia – 11 settembre). In passato molti dei fedeli si recavano alla chiesa del santo in ginocchio e compivano poi tre giri attorno all'edificio. Oggi molti fedeli compiono il percorso della processione a piedi nudi. |

|                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|-------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>PULA</b><br>(CA)                 | <b>Sant'Efisio</b> (2 maggio) È la conclusione della processione più lunga d'Europa, che da Cagliari porta sino a Nora (luogo del martirio di Sant'Efisio). Il Santo arriva a Pula intorno alle ore 12 accolto da tutta la popolazione. Viene accompagnato a Nora alle ore 18 con una solenne processione cui partecipano i suonatori di launeddas, i cavalieri ed i gruppi folcloristici. Il 4 maggio con una solenne processione a piedi viene riaccompagnato a Cagliari dove giunge in tarda serata.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>SAMASSI</b><br>(VS)              | <b>Festa di San Gemiliano</b> (15 e 16 settembre) La festa viene aperta dalla solenne processione della vigilia con la partecipazione di traccas, gruppi folcloristici e la Banda Musicale. Oltre alle celebrazioni religiose, per tre giorni vengono proposti spettacoli musicali.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>SAN GIOVANNI SUERGIU</b><br>(CI) | <b>Festa di San Giovanni</b> (26 giugno) Il santo è postato in processione accompagnato da numerosi gruppi folk mentre nella serata si svolge la festa civile con concerti di musica sarda e rock. Con l'occasione si svolge anche la Sagra delle cipolle in quanto il paese è considerato il paese delle cipolle.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>SANTADI</b><br>(CI)              | <b>Matrimonio Mauritano</b> (prima domenica di agosto) Svolto secondo il rito della chiesa cattolica, il matrimonio mauritano si svolge nella piazza davanti al pubblico. Gli sposi indossano il costume tradizionale di Santadi e giungono in piazza preceduti dalle traccas e dai gruppi folcloristici provenienti da tutta l'isola.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>SANT'ANTIOCO</b><br>(CI)         | <b>Sant'Antioco</b> (dal 14 al 16 aprile) Il Santo Patrono viene festeggiato nella sua isola (isola di Sant'Antioco) con celebrazioni religiose e civili. Alla processione partecipano numerosi gruppi sardi in costume, provenienti da tutta la Sardegna. Notevole è lo spettacolo pirotecnico, nonché le corse ippiche.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>SARDARA</b><br>(SU)              | <b>Santa Mariàcuas</b> (penultimo lunedì di settembre) E' una delle feste più importanti di tutto il campidano, inizia il sabato con la grande processione che dalla chiesa dell'Assunta (Crèsia Manna), con il simulacro, giunge fino al santuario di S.Mariàcuas. La processione si snoda su un percorso di circa km 3. Oltre alle traccas, cavalli e cavalieri, vi è anche la rassegna dei gruppi folk del territorio. La festa si svolge nell'omonima località termale in un boschetto di eucaliptus. E una festa molto partecipata da fedeli e laici che provengono da tutto il territorio, in migliaia si affollano lungo le strade fiancheggiate da bancarelle e paradas che espongono merci di tutti i generi. Particolarmente ricca è la parte dedicata all'agroalimentare con carni e pesci arrosto che vengono spesso consumati nelle vicine paradas. La festa ha termine il martedì sera con il rientro del simulacro alla chiesa dell'Assunta |
| <b>TERTENIA</b><br>(OG)             | <b>Santu Pedru</b> (San Pietro) (dal 28 giugno al 1° luglio) In questa occasione, è stata recentemente riscoperta la tradizione del passato di trasportare il simulacro del Santo in processione la vigilia della festa, verso la chiesa campestre omonima, con dei carri adornati con ghirlande di fiori. I fedeli passavano la notte nelle baracche di frasche intorno e al mattino iniziavano i festeggiamenti con la Santa Messa. Dopo le celebrazioni religiose veniva offerto un abbondante pranzo comunitario all'aperto, al termine del quale il simulacro del santo veniva riportato nella chiesa parrocchiale in paese. Non mancano ogni anno, nel programma civile, spettacoli musicali e di cabaret e i fuochi d'artificio finali.                                                                                                                                                                                                             |
| <b>TUILI</b><br>(VS)                | <b>Sant'Antonio Abate</b> (28-29-30 luglio) La festa è aperta da una solenne processione con la partecipazione di numerosi gruppi folcloristici, trattori agricoli e cavalli bardati a festa. Originariamente era legata ad una fiera mercato, come riposta nel suo libro anche ANGIUS. Organizzata dai Comitati dei BAGADIUS (Celibi) e de IS COIAUS (sposati) con la stretta collaborazione della Pro Loco, prevede, oltre agli eventi religiosi (il 29 si celebrano messe dalle 7 e sino alle 11 in continuazione) spettacoli folcloristici e musica etnica il giorno 28 e spettacoli musicali, anche con artisti di fama nazionale, negli altri 2 giorni.                                                                                                                                                                                                                                                                                              |

|                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|--------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>UTA</i><br>(CA) | <i>Santa Maria</i> (8 Settembre) La festa dura cinque giorni; la Santa, dopo essere stata vestita in abiti sontuosi e ricoperta di gioielli, donati dai paesani in segno di devozione, viene portata in processione lungo le vie del paese: è un tripudio di colori, petali di rose e fiori vengono sparsi per le strade al passaggio del simulacro, intere vie vengono ricoperte di profumatissime foglioline di menta e le abitazioni vengono addobbate con rami di eucaliptus. Ogni via del paese è percorsa orizzontalmente, da casa a casa, da centinaia di bandierine colorate e illuminazioni in onore della Santa. Immane ogni anno sono gli incantevoli spettacoli pirotecnici, le gare di poesia sarda (in dialetto campidanese). |
|--------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

### **7.2.8 – CONSIDERAZIONI SUL PATRIMONIO CULTURALE E CRITICITA'**

Negli ultimi decenni le manifestazioni tradizionali, gli eventi rievocativi, sono andati un po' persi, a causa della frenesia della vita moderna, soppiantati da nuovi stili di vita.

Negli anni addietro la festa Patronale offriva un importante momento aggregativo e spirituale per il territorio comunale. Per l'emigrante era d'obbligo la sua presenza e con l'occasione coinvolgeva la famiglia ed amici conosciuti nella nuova terra; contestualmente, contribuiva economicamente, con rilevanti somme, alla riuscita della manifestazione.

Con l'andare del tempo questo "rientro" è andato sempre più scemando. Le feste hanno perso quell'interesse di una volta vuoi per carenze economiche (meno soldi dall'estero e meno contributi da parte dell'ente pubblico) e vuoi anche per lo scarso coinvolgimento della nuova generazione, attratta da altri interessi.

Anche se mantengono un forte radicamento popolare, oggi molte di queste feste hanno perso il carattere tradizionale e prevalentemente religioso di un tempo e mirano a diventare un elemento di attrattività turistica.

La Sardegna, la nostra area progetto, come analizzato al box 7.2.7, è teatro di numerose feste religiose che spesso e volentieri attirano turisti e visitatori da ogni parte dell'isola.

La festa, tradizionalmente connessa alla religiosità ed al culto locale, viene vissuta come momento di svago, di riposo e di allegria. Le grandi feste locali (durano dai 2 ai 3 giorni) seguono il calendario della civiltà contadina e sono concentrate tra la fine della primavera e l'inizio dell'autunno. Tutte incominciano alcuni mesi prima con la costituzione del comitato organizzatore, che si occupa di raccogliere i fondi, coinvolgere le associazioni del territorio (in primis le Pro Loco) e organizzare le diverse fasi delle manifestazioni quali balli, gare poetiche, fuochi d'artificio e corse di cavalli, individuando gli spazi destinati alle immancabili bancarelle di prodotti artigianali ed alimentari, ivi comprese le baracche, spazi conviviali costituiti da rustiche tavolate coperte da tettoie di canne, frasche o teloni, posizionate al fianco di ampi bracieri dove si arrostitiscono pesci (muggini e anguille), porchetti e agnelli. Espressione della religiosità rimangono le messe solenni e le folte processioni di fedeli che seguono la statua del santo lungo il centro abitato o sino alla chiesa campestre. Le processioni vengono arricchite da carri di buoi riccamente addobbati, da sfilate di costumi maschili e femminili e da suonatori di *launeddas* (antichissimo strumento musicale polifonico), *sulittu* (zufolo) e più raramente di su *sonettu* (fiarmonica) che è invece elemento essenziale nei balli folkloristici.

Le regioni che, analogamente alla Sardegna, trovano nel turismo la loro principale forza economica, oltre a migliorarsi nel proprio assetto sociale ed ambientale, devono preoccuparsi di salvaguardare le antiche tradizioni così da rendere chiaramente riconoscibile l'identità culturale del territorio. Le feste religiose rappresentano il lato tradizionale più seguito dei nostri usi e costumi di vita sull'isola, e rientrano di diritto nell'indice di gradimento dei nostri ospiti italiani e stranieri

(Germania, Austria, Francia, Svizzera, Olanda, Spagna e Regno Unito). Dall'analisi della Federalberghi Sardegna e Confcommercio Sardegna sulla stagione turistica 2018 (dati al 30 settembre) risulta, rispetto all'anno precedente, una crescita di arrivi di circa il 7% e di presenze del 5,5%; invariata, invece, è la permanenza media, ovvero il numero medio di notti trascorse dai turisti negli esercizi ricettivi, che si è attestata su 4,7 notti; un turista su due è italiano. Al riguardo, un contributo, anche se minimo, risulta dovuto alle varie iniziative, di carattere sociale e religioso, promosse sul territorio regionale.

Secondo studi condotti nel corso del 2017 dal Ciset (Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica), un evento, una manifestazione non rappresenta solo un'occasione di intrattenimento per il pubblico ma è anche uno strumento con cui si generano ricadute economiche positive attraverso la spesa attivata dai visitatori che, a seconda della portata dell'iniziativa e del livello territoriale, può sostenere il tessuto economico locale e, nel caso dei grandi eventi, anche la crescita e lo sviluppo economico di un territorio più ampio. Può inoltre favorire l'attrazione di investimenti, la crescita e la promozione socio-culturale, la valorizzazione territoriale e lo sviluppo turistico, la conoscenza e la promozione dell'immagine di un territorio. Un evento può generare quindi impatti di natura economica, socio-culturale, ambientale, di marketing e politico (riferiti cioè alla consapevolezza e al senso di appartenenza e di orgoglio della comunità).

Considerata la valenza socio-culturale delle *feste* ed il ritorno turistico-economico, si rende necessario puntare sulla qualità di queste manifestazioni e non tanto sulla quantità come, purtroppo, si riscontra nella "cultura" di molti paesi (ivi compreso quelli della nostra area progetto).

Infatti, la qualità è un fattore fondante e determinante di ogni iniziativa: essa non dipende solo dal "contenuto" della manifestazione ma soprattutto dal modo in cui il "prodotto" culturale viene progettato, organizzato e realizzato.

Questo vuol dire che gli *eventi* devono essere opportunamente pianificati, sviluppati e gestiti come veri e propri "attrattori turistici", in una logica di "ciclo di vita", tenendo presente che essi possono agire da "catalizzatori" di ulteriore sviluppo, oltre che da costruttori di immagine e da veicoli di promozione per altre attrazioni. Occorre pianificare gli eventi attraverso un approccio moderno e manageriale di promozione turistico-culturale, che parta dall'analisi delle risorse del territorio, per individuare strategie di promozione efficaci mirate alla valorizzazione del "prodotto" e del territorio in cui ricade l'iniziativa.

Altro aspetto da non trascurare è la scarsa partecipazione dei giovani a queste iniziative e, in genere, alla vita politica e sociale del proprio territorio.

In un rapporto presentato lo scorso anno dai Salesiani, nel corso di un convegno svoltosi a Roma, è emerso il quadro drammatico di una vera e propria fuga dei ragazzi dall'impegno sociale (oltre che politico). Gli adolescenti oggi – sintetizza la ricerca – hanno abbandonato, o comunque sentono distante, il "padre" metaforico, cioè la società istituzionale, la politica e chi si mobilita per i problemi sociali. Il web, la casa e la strada sono per loro i luoghi amici.

Ad avvalorare quanto sopra, citiamo un'iniziativa del Comitato regionale Unpli Sardegna nell'anno 2016. In quell'anno il Comitato Unpli, attraverso un questionario all'uopo predisposto, fece un sondaggio tra tutti i comuni in cui operano le Associazioni Pro Loco con l'intento di verificare il livello di conoscenza dei giovani (15-34 anni) sul patrimonio culturale del proprio territorio.

Ebbene, quei giovani hanno chiaramente manifestato una superficiale conoscenza del patrimonio culturale materiale e immateriale del proprio territorio; denotando una irrilevante partecipazione alle iniziative promosse su questo patrimonio. Da allora la situazione non è certo cambiata, anzi peggiorata; gli adolescenti sempre più frequentemente fanno parte di comunità virtuali,

chattano, restano incollati ai videogiochi, non hanno tempo per leggere, andare in biblioteca, frequentare associazioni culturali, conoscere il proprio paese, usanze, tradizioni, costumi.

A seguito dell'analisi di cui sopra, si evidenziano n.2 criticità sulle quale in progetto intende intervenire:

- ✚ ***Insufficiente pianificazione degli eventi e strategie promozionali superate;***
- ✚ ***Scarsa conoscenza dei giovani sulla cultura del proprio territorio;***

### *7.3) Destinatari e beneficiari del progetto*

Dalla descrizione del territorio, attraverso focus su settori importanti per lo sviluppo turistico e culturale locale, si evince la necessità di un intervento specifico da svilupparsi grazie al presente progetto, che vedrà come *attori* principali, gli operatori volontari del Servizio Civile, i quali lavoreranno, nello specifico, sulla valorizzazione, riqualificazione e promozione del territorio di appartenenza, *destinatario* dell'intervento progettuale.

In particolare, i *primi destinatari* sono quel patrimonio intangibile costituito degli eventi legati alla tradizione religiosa riproposti con una certa continuità nell'area progetto (vedi box 7.2.7)

#### *Beneficiari*

Il progetto consente di promuovere una serie di attività delle quali saranno beneficiari una pluralità di soggetti così riassunta:

- la comunità locale (area progetto) e provinciale nel suo complesso;
- i giovani (fascia di età 15-34 anni) che, attraverso le iniziative promosse dalla Pro Loco potranno maggiormente apprezzare il territorio di appartenenza ed avere anche la possibilità di trovare un'occupazione nel settore turistico-culturale;
- gli operatori volontari del Servizio Civile che avranno l'opportunità di una crescita personale che si svilupperà sia attraverso l'acquisizione di competenze specifiche, sia attraverso la maturazione di una maggiore coscienza civica e solidarietà sociale;
- il Servizio Civile che, grazie all'impegno dei Volontari, potrà acquistare visibilità sia nel territorio progettuale, che fuori, evidenziando la propria funzione e le proprie finalità attraverso la scuola ed il territorio in cui vivono questi ragazzi.

Vi sono, inoltre, dei beneficiari che potremmo definire "indiretti", come i Comuni e la comunità tutta, che potranno avvantaggiarsi nel lungo periodo di un rinnovato flusso turistico, commerciale ed economico, grazie alle migliorate condizioni ambientali.

#### 7.4) *Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento*

L'industria italiana dei congressi e degli eventi dà segnali positivi.

Il 20 luglio 2018 si è svolto a Torino, presso il Palazzo Birago, la presentazione della ricerca sul turismo congressuale condotta dall' O.I.C.E. - Osservatorio Italiano dei Congressi e degli Eventi con la presenza della *Federcongressi&eventi*. Secondo la ricerca, il settore degli eventi e del turismo congressuale italiano è in continua crescita (+2,9% rispetto al 2016).

Cresce in Italia questo settore e cresce, altresì, la voglia di impegnarsi come volontari degli eventi. Lo dimostra il boom di domande di volontariato all'Expo di Milano, oltre 12.000, il 75% italiani (con una percentuale giovanile abbastanza alta al nord, media al centro e bassa al sud e isole).

Tra gli eventi, il segmento turistico religioso potrebbe rappresentare, soprattutto per le zone interne, l'opportunità di creare un circuito integrato di promozione turistica delle realtà economico-culturali in essi esistenti, favorendo la riproposizione di circuiti economici virtuosi in grado di contrastare, o quanto meno ridurre, i fenomeni di spopolamento e abbandono.

Purtroppo, questi Circuiti Turistici Integrati (CTI), introdotti con l'ultima legge quadro sul turismo (L.135/2001), in cui viene coinvolto un territorio in tutti i suoi aspetti economici, sociali e culturali, non hanno fin ora trovato piena applicazione nel territorio sardo.

Sta di fatto che gli eventi religiosi, comparto che riguarda il presente progetto, il più delle volte non vengono promossi e organizzati in cooperazione con le realtà sociali ed economiche del territorio.

Il territorio sardo, come in parte analizzato al box 7.2, custodisce un inestimabile patrimonio spirituale, materiale, composto da monumenti e siti ad alta valenza religiosa, da una miriade di testimonianze lasciate da Santi e loro devoti sul territorio e da una serie di eventi ed appuntamenti a sfondo religioso molto importanti molti dei quali, purtroppo, ricadono nel periodo di bassa stagione.

Nel periodo estivo, a prescindere dal livello organizzativo, le iniziative culturali-religiose registrano una buona presenza di visitatori grazie alla presenza di turisti balneari che con l'occasione trascorrono una serata "diversa" e possono degustare i sapori tipici locali.

Al di fuori del periodo giugno-settembre, pur con un'offerta considerevole di eventi (ed eventi di grande spessore culturale-religioso), per le considerazioni di cui sopra, registrano una presenza di visitatori inferiore alle aspettative.

Tra questi eventi "fuori stagione" segnaliamo, in particolare:

- i cortei del martedì, giovedì e Venerdì Santo che si celebrano ad Iglesias al suono delle *matraccas* e con processioni di bianche figure incappucciate che scortano la croce per le vie della città;
- la festa in onore di Sant'Efisia, da 350 anni il patrono della Sardegna, che si svolge nel mese di maggio e che vede a Cagliari le rappresentanze di tutti i paesi, in costumi sardi, che sfilano su carri adornati di fiori e trainati da buoi;

Considerato che le condizioni climatiche in Sardegna, con una temperatura media annua di 16,7°C, unitamente alle bellezze paesaggistiche, eventi e tradizioni, favoriscono una offerta turistica ampia (sei, sette mesi), la Regione attivò, nel 2013, un progetto mirato ad incentivare il turismo: «*Turismo identitario, culturale e religioso*».

Il progetto nacque con l'obiettivo di inserire il territorio sardo nell'ambito di reti e percorsi nazionali ed internazionali, generando un'offerta turistica strutturata e integrata capace di attrarre

importanti flussi soprattutto in periodi di bassa stagione, sostenendo eventi e manifestazioni a forte connotazione identitaria specie se caratterizzati da elementi di aggregazione e di coordinamento territoriale. Tuttavia, ad oggi, i risultati non sono stati quelli per i quali nacque questo progetto.

Un'altra iniziativa, sempre della Regione Sarda riguarda il Programma Operativo Regionale – POR (fondi FESR 2014- 2020): un bando a sostegno delle imprese operanti nel settore culturale e creativo per progetti mirati alla valorizzazione degli elementi ed espressioni del patrimonio culturale immateriale della Sardegna.

## 8) *Obiettivi del progetto*

### **8.1 - OBIETTIVO GENERALE**

Come accennato in premessa (box 7.2.1), la storia di un popolo non sarà mai esaustiva se non si fa cenno sia pure succintamente, a quelle tradizioni sociali, familiari e religiose che sono, per così dire, l'anima della gente; tradizioni che alimentano la fiamma della solidarietà e costituiscono l'asse portante dei sentimenti e del patrimonio storico-religioso di quel popolo. Purtroppo, la rotazione delle generazioni, la globalizzazione e l'arrivo della modernità stanno lentamente minando questa grande ricchezza che, invece, deve essere salvaguardata e trasmessa ai giovani.

Il nostro compito vuole essere proprio quello di proteggere e allo stesso tempo promuovere questo nostro immenso capitale, ponendoci come veri custodi con la passione che contraddistingue ogni Pro Loco.

I veri prosecutori delle nostre tradizioni sono i giovani, e a loro intendiamo rivolgerci.

Attraverso questo Progetto e grazie al preziosissimo apporto degli operatori volontari che con le Pro Loco ed i volontari delle associazioni trascorreranno un anno importante della loro vita, potendo misurarsi con una progettazione che favorisce la cittadinanza attiva e la solidarietà sociale, vorremmo raggiungere il nostro prezioso obiettivo in un percorso di crescita e arricchimento reciproco.

### **8.2 OBIETTIVI SPECIFICI**

Sulla scorta dell'analisi sul contesto territoriale, così come riportato nel box 7.2, gli Obiettivi Specifici che tenderà di raggiungere il presente progetto possono così riassumersi:

***A) Pianificare gli eventi di attivare moderne strategie di comunicazione;***

***B) Rafforzare la conoscenza dei giovani sulla cultura del proprio territorio;***

*Pianificare gli eventi ed attivare moderne strategie di comunicazione*

Fino a poco tempo fa, la realizzazione di un evento era pensata esclusivamente dal soggetto organizzatore che, secondo le esigenze dei vari soggetti interessati, assumeva la totalità delle decisioni. Oggi, invece, tutti gli eventi presuppongono il coinvolgimento di una rete più o meno

complessa di soggetti, organizzazioni, risorse, partenariati e condizioni di mercato. Le Pro Loco sono entrate in questo nuovo meccanismo e intendono applicarlo in tutte le loro iniziative.

Nello specifico, con il progetto in questione, intendono dare un segnale forte nell'organizzazione e promozione degli eventi legati alla tradizione religiosa del territorio in cui operano. Per ogni evento saranno coinvolti l'amministrazione comunale, le scuole, la parrocchia, le associazioni, gli operatori turistici, commercianti, imprenditori; vale a dire gli *stakeholder*, affinché si "costruisca" un dialogo, un programma condiviso in cui tutti gli attori che hanno - o possono avere - un ruolo nell'organizzazione dell'evento vengano opportunamente analizzati per il contributo o le difficoltà che possono generare.

Una volta pianificato l'evento in tutte le sue sfaccettature si passerà ad individuare le strategie di comunicazione attraverso i canali tradizionali (stampa, materiale grafico, ecc.) e i nuovi media più diffusi (Blogs, Forums / ChatRoom, Siti Web, Cd/Dvd (promozionali), News Groups/ NewsLetters) al fine di raggiungere un bacino di utenza sempre più ampio.

Attraverso le iniziative di cui sopra il progetto mira, in concomitanza con gli eventi della tradizione religiosa, ad un incremento di visitatori nel periodo di bassa stagione (periodo in cui maggiormente si avverte una scarsa partecipazione) del 3% rispetto all'anno 2017.

### Rafforzare la conoscenza dei giovani sulla cultura del proprio territorio

Il progetto vuole rafforzare la conoscenza dei giovani sulla cultura del proprio territorio e coinvolgerli nelle iniziative socio-culturali (con particolare riguardo agli eventi religiosi); iniziative promosse dalla Pro Loco o, comunque, da altri enti, associazioni, parrocchia, comitati feste.

Inoltre, si mira a costruire una coscienza culturale che riesca a dare nuovi stimoli e nuove prospettive ai giovani; iniziative, queste, che sono in linea con decisione UE 2017/864 con la quale il 2018 è stato designato anno europeo del patrimonio culturale al fine di incoraggiare i cittadini europei a scoprire il loro patrimonio culturale e storico e per rafforzare il senso di appartenenza a un comune spazio europeo.

Nell'ottica di quanto sopra, il progetto mira a far crescere una generazione interculturale, con solide radici e priva di pregiudizi.

Il lavoro con i giovani assume dunque una funzione di estrema rilevanza, perché incide sulla formazione dei cittadini di domani, ma anche perché il rapporto con le istituzioni in età scolare determinerà la futura relazione di tali cittadini con la realtà istituzionale.

Parallelamente a questo obiettivo, non bisogna trascurare l'opportunità di coinvolgere le persone anziane al fine di carpire da loro esperienze di vita vissuta, usanze e tradizioni. Sentire dalla loro voce il racconto di come si svolgevano un tempo le celebrazioni in occasione della Santa Pasqua e delle Feste Patronali, oppure di come rispondeva la popolazione (in termini, soprattutto, di collaborazione), ma anche quale fosse il richiamo turistico generato. L'anziano potrebbe, altresì, fornire materiale utile all'archivio (foto e documenti personali, eventuali articoli di stampa, manifesti, etc.)

Per ogni obiettivo si riportano, di seguito, tabelle con Indicatori, Situazione di Partenza e Risultati Attesi.

**A) Pianificare gli eventi ed attivare moderne strategie di comunicazione**

| <b>Indicatore</b>                                                                                   | <b>Situazione di partenza</b>         | <b>Risultati Attesi</b>                                                                                                        |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Flusso di informazioni e coordinazione tra le associazioni locali, istituzioni, privati e cittadini | Carente                               | Creazione di una rete tra associazioni, enti, privati e cittadini ai fini della partecipazione civica e della coesione sociale |
| N. pagine social media                                                                              | Inesistenti                           | Attivazione di almeno n. 1 pagina social per ogni evento                                                                       |
| N. siti web                                                                                         | Inesistenti                           | Avviamento di n. 1 sito web per ogni evento                                                                                    |
| Frequenza invio Newsletter                                                                          | Inesistente                           | Invio mensile                                                                                                                  |
| N. di visitatori nelle stagioni primaverile e autunnale                                             | Percentuali molto basse di visitatori | Incremento di almeno il 3%                                                                                                     |

**B) Rafforzare la conoscenza dei giovani sulla cultura del proprio territorio;**

| <b>Indicatore</b>                                                                                                                                       | <b>Situazione di partenza</b> | <b>Risultati Attesi</b>                                                                                                                                                                                                                         |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Conoscenza della cultura popolare e della storia delle tradizioni locali da parte della cittadinanza e, in particolare, dei giovani (fascia 15-34 anni) | Scarsa                        | Sensibilizzazione ed informazione sulla storia e sulle tradizioni legate al territorio.                                                                                                                                                         |
| Partecipazione dei giovani agli eventi socio-culturali, della tradizione religiosa                                                                      | Saltuariamente                | Formare i giovani alla Cittadinanza Attiva, trasmettere loro il desiderio, la passione nel partecipare alle iniziative promosse sul proprio territorio.<br>Coinvolgere i giovani in occasione di un evento organizzato nel territorio comunale. |

### 8.3 - VINCOLI

Per la realizzazione del progetto è indispensabile la collaborazione con molteplici soggetti operanti sul territorio (amministrazioni comunali, enti pubblici e privati, associazioni, etc.). Ciò implica una serie di problematiche, quali, in primis il superamento dell'iter burocratico con il quale prima o poi i volontari dovranno "scontrarsi" per l'ottenimento di notizie utili al proprio lavoro. Conseguentemente, è da preventivare un ritardo, dovuto a queste difficoltà burocratiche. Sarà quindi in questo caso necessario anticipare al massimo i tempi di richiesta di autorizzazione presso gli organismi pubblici (ovviamente ci si riferisce a quegli organismi con i quali non si ha un accordo di partenariato), e ciò potrà avvenire soltanto se la pianificazione delle azioni sarà rispettata al meglio.

#### 9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegata nel progetto*

##### *9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Per garantire lo start-up del progetto, vi è una prima fase di lavoro legata all'**inserimento** dell'operatore volontario nella sede assegnata e di **formazione specifica** relativa alle diverse aree di lavoro di cui tratta il progetto.

Nei primi giorni di "lavoro", l'operatore volontario conoscerà l'OLP, il "maestro" che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio; avrà modo di familiarizzare con i soci ed il direttivo, essere informato sulle finalità della Pro Loco, sulle iniziative e le attività organizzate per la promozione e la valorizzazione del territorio.

Entro il novantesimo giorno, nell'ambito della formazione specifica, il giovane volontario sarà informato sui rischi connessi alle attività e alle iniziative previste dal progetto.

Particolare attenzione verrà posta alle azioni di avvio del progetto, dalla costruzione del gruppo di lavoro – in cui vengono inseriti gli operatori volontari del servizio civile – alla conoscenza del contesto e dei destinatari delle attività.

*A monte, occorre precisare che tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106) e di quella relativa al settore cultura,*

Riportiamo, di seguito, per ogni obiettivo specifico individuato al box 8.2, l'impianto di realizzazione del progetto con descrizione dettagliata del complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi individuati. Nelle ultime due colonne sono riportati i tempi di attuazione delle diverse attività (collocate in ordine temporale dal primo al dodicesimo mese) ed i soggetti coinvolti (Partner, enti pubblici e privati, associazioni, etc.).

**A) Pianificare gli eventi ed attivare moderne strategie di comunicazione**

| <b>Azioni</b>                                      | <b>Dettaglio Attività</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | <b>Periodo</b> | <b>Soggetti coinvolti</b>                                                                                               |
|----------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>Studio e programmazione</i>                     | Studio ed analisi del materiale prodotto negli anni precedenti in tema di patrimonio culturale; lettura e studio del presente progetto con particolare attenzione all'Obiettivo Strategico sintetizzato nel titolo del progetto, agli Obiettivi Specifici. Focalizzazione sugli eventi e manifestazioni locali legati alla tradizione religiosa (destinatari al progetto), esamina informazioni attraverso Internet e/o documentazione giacente in sede. | 2° mese        | Associazioni:<br>"Pintadora APS";<br>"Voches de Onne";<br>"Tyrsus";                                                     |
| <i>Approfondimento eventi</i>                      | Reperimento filmati delle feste legate al territorio. Interviste agli anziani al fine di recuperare la memoria storica sulle tradizioni popolari                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | 3°- 4° mese    | Scuole:<br>"G. Ferraris" con sede in Iglesias;<br>"Carlo Baudi di Vesme" in Iglesias;<br>Istituto Comprensivo di Fonni; |
| <i>Approfondimento eventi</i>                      | Incontri, con altre associazioni, enti locali e partner del progetto, che richiamino alla cultura ed alla conservazione – valorizzazione delle tradizioni sarde e del territorio comunale, mirati ad un confronto di informazioni sulle tradizioni locali sulla scorta anche di eventuale "materiale" recuperato (testi, rassegna stampa, video).                                                                                                        | 4°- 5° mese    | Tutte le Associazioni e scuole Partner                                                                                  |
| <i>Brochure eventi</i>                             | Documenti storici e quanto raccolto sulle tradizioni popolari vengono scansionati al fine di creare una brochure online in Power Point.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 5° mese        |                                                                                                                         |
| <i>Una rete, una "cultura di collaborazione"</i>   | Coinvolgimento di associazioni, enti, privati e cittadinanza al fine di favorire, tra questi, lo sviluppo di una rete in una logica di programmazione culturale (eventi legati alla tradizione sarda) il più possibile comune e condivisa.                                                                                                                                                                                                               | 6° mese        | Tutte le Associazioni Partner e non                                                                                     |
| <i>Attività di comunicazione</i>                   | Creazione e affissione di poster pubblicitari che promuovano gli eventi delle tradizioni popolari.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 7° mese        | Agriturismo "Cirra" in Tertenia<br>Agriturismo "Su Massaiu" in Turri                                                    |
| <i>Gestione delle pagine social e del sito web</i> | Attivazione e aggiornamento quotidiano di n. 1 pagina social per ogni evento                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 7° a 11° mese  | Syntagma viaggi di Iglesias<br>Super TV di Oristano                                                                     |
| <i>Gestione delle pagine social e del sito web</i> | Avviamento di un sito web apposito sulle tradizioni religiose e non                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 8° mese        | Syntagma viaggi di Iglesias<br>Super TV di Oristano                                                                     |
| <i>Gestione delle pagine social e del sito web</i> | Invio di Newsletter periodiche, con cadenza almeno mensile, con aggiornamenti sulle attività organizzate                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 7° a 11° mese  | Comuni del Progetto                                                                                                     |

**B) Rafforzare la conoscenza dei giovani sulla cultura del proprio territorio**

| <b>Azioni</b>                                                                                                                                                         | <b>Dettaglio Attività</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <b>Periodo</b>                                                                      | <b>Soggetti coinvolti</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><i>Conoscenza della cultura popolare e della storia delle tradizioni locali da parte della cittadinanza e, in particolare, dei giovani (fascia 15-34 anni)</i></p> | <p>L'iniziativa è articolata in un ciclo di incontri rivolto alle ultime classi delle scuole superiori, agli studenti universitari e ai giovani, anche se non studenti, per trasmettere loro il valore del patrimonio culturale nazionale, regionale e, in particolare, del proprio territorio.</p> <p>Con il supporto dell'Olp, i promotori volontari organizzeranno questi incontri nelle scuole ed in locali messi a disposizione dalle stesse scuole, dal comune o da altri enti/istituzioni del territorio.</p> <p>All'uopo, saranno coinvolti docenti, esperti in materia di cultura, sulle tradizioni – eventi religiosi, nonché persone anziane che “trasferiscono” il loro bagaglio culturale – esperienziale. Sono programmati n. 4 incontri (uno al mese).</p> <p>Nota - A monte, saranno intercettati i giovani con modalità innovative, creative e originali (<i>scelta libera per ciascuna Pro Loco</i>).</p>      | <p>7° mese per la fase organizzativa</p> <p>8°-9°-10°-11° mese per gli incontri</p> | <p><i>Scuole:</i><br/> “G. Ferraris” con sede in Iglesias;<br/> “Carlo Baudi di Vesme” in Iglesias;<br/> Istituto Comprensivo di Fonni;</p> <p><i>Parrocchie di:</i><br/> Arborea, Tertenia, Sant'Antioco, Tuili, Samassi.<br/> Confraternita Perdasdefogu.</p> <p><i>Comitato S. Giovanni Battista in San Giovanni Suergiu;</i></p> |
| <p><i>Partecipazione dei giovani agli eventi socio-culturali, della tradizione religiosa</i></p>                                                                      | <p>Gli stessi giovani di cui sopra, saranno coinvolti in una serie di incontri (da 2 a 3) affinché possano apprendere tutte le informazioni utili per organizzare un evento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione dell'evento, tipologia, caratteristiche, finalità, affluenza di pubblico prevista;</li> <li>- Coinvolgimento associazioni, chiesa, comune, cittadinanza;</li> <li>- Individuazione del sito;</li> <li>- I passi burocratici (autorizzazioni varie, permesso per il suolo pubblico, patrocini, permessi per affissione manifesti o distribuzione locandine, etc.);</li> <li>- Eventuali risorse e sponsorizzazioni;</li> <li>- Illuminazione, palco (nel caso occorra), luminarie, fuochi d'artificio, stand gastronomici, ... (e quant'altro connesso al tipo di evento, luogo e periodo);</li> <li>- Simulazione di un evento (mediante un video appositamente realizzato);</li> </ul> | <p>8° -9° mese</p>                                                                  | <p><i>Associazioni:</i><br/> “Pintadora APS”;<br/> “Voches de Onne”;<br/> “Tyrsus”;</p> <p><i>Parrocchie di:</i><br/> Arborea, Tertenia, Sant'Antioco, Tuili, Samassi.<br/> Confraternita Perdasdefogu.</p> <p><i>Comitato S. Giovanni Battista in San Giovanni Suergiu;</i></p>                                                     |
| <p><i>Partecipazione dei giovani agli eventi socio-culturali, della tradizione religiosa</i></p>                                                                      | <p>Scelta di un evento (possibilmente della tradizione religiosa) che si tiene nel corso dell'anno e coinvolgimento di questi giovani sia nella fase organizzativa che in quella realizzativa al fine di acquisire un'esperienza diretta, sul campo.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | <p>tra il 10° e 11° mese</p>                                                        | <p><i>Gruppo Folk Santa Sofia di Tertenia;</i><br/> <i>Gruppo Launeddas Tertenia in Tertenia</i></p>                                                                                                                                                                                                                                 |

Oltre alle iniziative di cui sopra, con le tempistiche a fianco riportate, vi sono delle azioni che potrebbero avere cadenza giornaliera e riunioni “interne”, trimestrali, di verifica attività (vedi tabella sottostante).

### **ATTIVITÀ GIORNALIERA**

| <b>Attività</b>                                                                                                                                                            | <b>Periodo</b>             |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|
| Spostamenti sul territorio comunale a piedi, con i mezzi pubblici o auto messa a disposizione dalla Pro Loco, per la realizzazione delle attività previste dagli obiettivi | Tutti i giorni             |
| Utilizzo di mezzi informatici, software applicativi e apparecchiature digitali per la realizzazione delle attività progettuali                                             | Tutti i giorni             |
| Contatti diretti con soggetti attinenti alla progettazione, telefonate, posta elettronica, fax                                                                             | Tutti i giorni             |
| Riunione dello Staff della sede di attuazione (Presidente Pro Loco, Olp, volontari) per la verifica delle attività effettuate e da farsi                                   | Cadenza almeno trimestrale |

#### *9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1*

Attraverso il Diagramma di Gantt vengono pianificati i tempi di realizzazione delle azioni ed attività individuate nel precedente box.

Tale diagramma rappresenterà, nel corso dell'anno di servizio civile, una guida indispensabile per l'Operatore Locale di Progetto e per gli operatori volontari, per verificare l'andamento del progetto e, in particolare, il rispetto della tempistica programmata.

In esso non vengono riportate le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa; ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutti i momenti formativi e operativi.

| AZIONI                                                                           | ATTIVITA'                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | MESI |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
|----------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
|                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 1    | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| <i>Inserimento dell'Operatore Volontario e formazione sui rischi e sicurezza</i> | <i>Nei primi giorni di "lavoro" il volontario conoscerà l'OLP, che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio; avrà modo di familiarizzare con i soci ed il direttivo, essere informato sulle finalità della Pro Loco e sulle iniziative di massima legate agli obiettivi progettuali. Entro il novantesimo giorno è prevista la formazione sui rischi connessi ai luoghi ove andranno ad operare, alle attività ed alle iniziative previste dal progetto,</i> |      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| <i>Studio e programmazione</i>                                                   | Studio ed analisi del materiale prodotto negli anni precedenti in tema di patrimonio culturale; lettura e studio del presente progetto. Focalizzazione sugli eventi e manifestazioni locali legati alla tradizione religiosa (destinatari del progetto), esamina informazioni attraverso Internet e/o documentazione giacente in sede                                                                                                                                |      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| <i>Approfondimento eventi</i>                                                    | Reperimento filmati delle feste legate al territorio. Interviste agli anziani al fine di recuperare la memoria storica sulle tradizioni popolari.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| <i>Approfondimento eventi</i>                                                    | Incontri, con altre associazioni, enti locali e partner del progetto, che richiamino alla cultura ed alla conservazione – valorizzazione delle tradizioni sarde e del territorio comunale, mirati ad un confronto di informazioni sulle tradizioni locali sulla scorta anche di eventuale "materiale" recuperato (testi, rassegna stampa, video).                                                                                                                    |      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| <i>Brochure eventi</i>                                                           | Documenti storici e quanto raccolto sulle tradizioni popolari vengono scansionati al fine di creare una brochure online in Power Point.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| <i>Una rete, una "cultura di collaborazione"</i>                                 | Coinvolgimento di associazioni, enti, privati e cittadinanza al fine di favorire, tra questi, lo sviluppo di una rete in una logica di programmazione culturale (eventi legati alla tradizione sarda) il più possibile comune e condivisa.                                                                                                                                                                                                                           |      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| <i>Attività di comunicazione</i>                                                 | Creazione e affissione di poster pubblicitari che promuovano gli eventi delle tradizioni popolari.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| <i>Gestione delle pagine social e del sito web</i>                               | Attivazione e aggiornamento quotidiano di n. 1 pagina social per ogni evento                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| <i>Gestione delle pagine social e del sito web</i>                               | Avviamento di un sito web apposito sulle tradizioni religiose e non                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| <i>Gestione delle pagine social e del sito web</i>                               | Invio di Newsletter periodiche, con cadenza almeno mensile, con aggiornamenti sulle attività organizzate                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |



### 9.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto*

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano diversi aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso. Innanzitutto, il nostro scopo principale è quello di formare gli Operatori Volontari coinvolti nel progetto a ricercare sul campo quei beni (materiali e/o immateriali) che sono ancora nascosti, raccogliarli, portarli alla luce, farli conoscere all'esterno, partendo dal territorio e dai residenti. Una volta fatto un quadro generale delle ricchezze e dei beni disponibili, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per crescere nel e con il loro territorio di appartenenza.

Infatti, solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni e del proprio retroterra culturale si può sperare che le nuove generazioni avvertano quell'amore per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni locali, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltretutto culturale.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: "contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**", lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti aiuteranno loro a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'Operatore Locale di Progetto.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarli nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla loro crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere della risorsa in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliori.

#### Aspetti generali:

##### Gli Operatori Volontari

- ✓ Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- ✓ Partecipano, collaborando attivamente, a tutte le attività di cui al box 9.1;
- ✓ Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

## Programma particolareggiato

### **Presentazione Ente**

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura “c/c bancario o postale”), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l’O.L.P. illustreranno ai giovani operatori volontari l’Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il giovane sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, su rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

### **Fase propedeutica e prima formazione**

Nei giorni a seguire, al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l’O.L.P. e, se necessario, i formatori coinvolti, informeranno gli operatori volontari sui seguenti contenuti:

- ✚ Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale
- ✚ Attività della Pro Loco
- ✚ Presentazione del Progetto
- ✚ L’O.L.P. ruolo e competenze

I volontari saranno, altresì, messi al corrente sui Partner individuati per la realizzazione del progetto ed il loro ruolo, e sulle Scuole, Istituzioni ed Associazioni che saranno di volta in volta coinvolte nelle attività progettuali.

### **Fase di servizio operativo**

Superate le fasi di “ambientamento”, i giovani saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni, ...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della **Carta Etica**, contribuire alle finalità progettuali e, nel contempo, consentire, attraverso tale impegno, la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Opereranno prevalentemente all’interno della Sede dell’Ente, ma anche esternamente presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole, ...), Associazioni di Categoria e privati, onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.

Durante l’anno di servizio civile questi ragazzi dovranno approfondire la tecnica della *Biblioteconomia ed archivistica, nonché la metodologia di ricerca storica* in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto. Incontreranno professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.

Con l’aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

In particolare, sotto la guida dell'OLP, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

### **Formazione generale e formazione specifica**

Entro i primi sei mesi si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari (modalità, programma, contenuti e tempistica sono esplicitati dal box 30 al 35)

La formazione specifica inizierà il primo mese e si concluderà entro il nono mese.

### **Piano di lavoro**

L'orario di servizio degli operatori volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 25 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

| N. | Attività                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | % media impegno annuo |
|----|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| 1  | <p><b>Monitoraggio e controllo del territorio:</b><br/>           Gli operatori volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i>, preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 5%                    |
| 2  | <p><b>Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto:</b><br/>           Gli operatori volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, apprendendo, in tal modo, sia le procedure di natura burocratica necessarie, ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 7,5%                  |
| 3  | <p><b>Front Office:</b><br/>           Gli operatori volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti), nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, verranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo questi giovani dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc.<br/>           In particolare, affiancati dall'OLP e dai soci pro loco, impareranno ad instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Sprendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televisive,</p> | 5%                    |

|                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                     |
|-----------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|
|                 | <p>etc.) al fine di preparare documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali, e tutto quanto fa parte della normale gestione di una pro loco. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta dell'archivio.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                     |
| <p><b>4</b></p> | <p><b><u>Attività di Progetto</u></b><br/> L'impegno preminente per gli operatori volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali.<br/> Sarà loro compito, coadiuvati dall'OLP, provvedere a contattare, via telefono e via mail, i giornali, radio e TV - locali e provinciali – per far pubblicizzare attraverso i loro canali, le iniziative della Pro Loco nell'ambito del progetto.</p> <p>Per quanto riguarda le attività specifiche di progetto, il ruolo dei giovani Volontari viene sinteticamente riportato di seguito.</p> <p><b><u>Primo - Terzo mese</u></b><br/> Dopo un primo approccio di conoscenza della sede, OLP, dirigenti e volontari, i giovani del servizio civile saranno informati sulle finalità della Pro Loco e sulle iniziative e le attività organizzate per la promozione e la valorizzazione del territorio. Nel corso dei primi novanta giorni saranno, altresì, informati sui rischi connessi alle attività e alle iniziative previste dal progetto.<br/> In questi tre mesi prenderanno atto dell'esistente in tema di Patrimonio culturale del territorio e, in particolare, sugli eventi delle tradizioni religiose sia a livello locale che regionale. Guidati dall'OLP, creeranno mailing list di enti, associazioni, privati che svolgono attività di carattere culturale sul territorio e verifica dei materiali esistenti (brochure, cartine, etc.).</p> <p><b><u>Terzo – Quarto mese</u></b><br/> Coadiuvati dall'Olp provvederanno ad effettuare una ricerca, presso enti, Associazioni, chiese, di materiale, filmati e testi che riguardano le feste, gli eventi tradizionali del paese e quelle di cui si è persa l'usanza di festeggiare così da poter rivalutare. Contestualmente, la ricerca si verrà estesa agli anziani del paese che incontreranno presso la loro abitazione corredati di una video camera per filmare quanto da loro apprenderanno sulle tradizioni popolari.</p> <p><b><u>Quinto mese</u></b><br/> Una volta “recuperato” il “materiale storico” sulle tradizioni popolari, in sede provvederanno a scansionarlo e a creare dei documenti e dispense da diffondere sul territorio; realizzeranno, altresì, una brochure online in Power Point.</p> <p><b><u>Sesto mese</u></b><br/> Favoriranno lo sviluppo di una rete tra associazioni del territorio, enti, parrocchia, scuole, privati al fine di coinvolgere il maggior numero di cittadini, di soggetti operatori in una logica di programmazione culturale il più possibile condivisa.</p> | <p><b>67,5%</b></p> |

|   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |     |
|---|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
|   | <p><b><u>Settimo mese</u></b><br/>L'attività prevalente sarà quella di creare ed affiggere poste pubblicitari mirati a promuovere gli eventi delle tradizioni popolari del territorio. Inizieranno, in questo mese, ad aggiornare la pagina social per ogni evento. Contestualmente, faranno da segreteria nell'organizzazione di un ciclo di incontri con i giovani (15-34 anni) al fine di trasmettere loro il valore del patrimonio culturale a livello nazionale, regionale e locale. Organizzeranno incontri presso le scuole del territorio ed, eventualmente, presso locali messi a disposizione dal comune o enti partner.<br/>Da questo mese e fino all'undicesimo mese, sempre sotto la guida dell'Olp e con la consulenza di un esperto, un formatore informatico, invieranno, con cadenza mensile Newsletter sulle attività organizzate.</p> <p><b><u>Ottavo mese</u></b><br/>Sotto la guida dell'Olp, ed eventualmente di un esperto in Informatica, avvieranno un sito web apposito sulle tradizioni religiose e non.<br/>In questo mese, e fino all'undicesimo mese, saranno impegnati nell'organizzare incontri tra i giovani e docenti/esperti di cultura locale (con particolare riguardo alle tradizioni popolari e religiose). Contestualmente, in questo mese e successivo, faranno da segreteria nell'organizzazione di incontri con i giovani mirati a far conoscere quali sono tutte le condizioni e le problematiche per organizzare un evento in piazza, o comunque per le strade del paese. Invio di Newsletter (vedi 7° mese).</p> <p><b><u>Nono mese</u></b><br/>Proseguono le iniziative intraprese all'ottavo mese. Invio di Newsletter (vedi 7° mese).</p> <p><b><u>Decimo e Undicesimo mese</u></b><br/>Proseguono le iniziative intraprese all'ottavo mese. Invio di Newsletter (vedi 7° mese). Laddove venga organizzato un evento religioso, seguiranno i giovani scelti per la collaborazione e li accompagneranno nel corso dell'attività nelle iniziative che questi giovani andranno ad intraprendere.</p> <p><b><u>Dodicesimo mese</u></b><br/>L'ultimo mese sarà di sintesi su quanto realizzato. Gli operatori volontari dovranno relazionare all'OLP ed all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile un anno di servizio, sia per quanto attiene le attività progettuali, sia per quanto attiene il monitoraggio e i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).</p> |     |
| 5 | <p><b>Formazione generale e specifica:</b><br/>Come si potrà evincere nella sezione dedicata alla formazione, gli operatori volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La formazione generale sarà centralizzata a livello provinciale o regionale;</li> <li>- La formazione specifica sarà organizzata prevalentemente a livello locale e per alcuni moduli a livello provinciale o regionale;</li> </ul> <p>Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore – vedi box35 - e quella Specifica n.72 ore - vedi box42 - per un totale di n.114 ore di momenti</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 10% |

|          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |           |
|----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
|          | formativi, la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.145) è pari a circa il 10%.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |           |
| <b>6</b> | <b>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale:</b><br>Tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis, ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Così come dettagliato al box 18 sono previste, per questa attività, n.56 ore, che rappresentano circa il 5% del monte ore annue di servizio civile. | <b>5%</b> |

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera dei Comitati Provinciali Unpli, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predispone gli interventi correttivi*.

### **MONITORAGGIO**

Alla fine di ogni quadrimestre, ciascun volontario, con l'assistenza dell'OLP, realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Unpli Nazionale.

Tale scheda sarà trasmessa al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale così come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio; la stessa, sarà controllata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto

### **VERIFICA FINALE**

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente, che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei giovani volontari nelle sedi, non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo, al termine del progetto, gli operatori volontari produrranno un documento cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nel quale verranno descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e nel quale, appunto, verrà espressa l'eventuale volontà di continuare ad operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed agli operatori volontari un giudizio attraverso un *Questionario* semi-strutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già gli OLP, gli RLEA, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (vedi box 38 e 39) siano già di per sé sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzo delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze etc. sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto:

**- Addetti Segreteria Regionale, Dirigenti delle Pro Loco e dell'UNPLI Regionale e Provinciale.**

| <b>N.</b> | <b>Qualifica</b>                                                                               | <b>Mansioni</b>                                                                                                                                                                                                  | <b>Ente di appartenenza</b>                                                                                                                                                                                                                                    |
|-----------|------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1         | Addetto Segreteria Regionale<br>Volontaria<br><b>CANU ILARIA</b>                               | Consulenza e Gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività etc.)                                                                                                 | <b>UNPLI Comitato Regionale</b>                                                                                                                                                                                                                                |
| 14        | Responsabili sedi di Servizio Civile- volontari                                                | Reperimento risorse economiche per la realizzazione del progetto (materiali, consumi, organizzazione etc.)                                                                                                       | <i>Pro Loco:</i><br><i>Siccaderba – Arzana (OG), Elmas (CA), Fonni (NU), Iglesias (SU), Foghesu - Perdasdefogu (OG), Pula (CA), Samassi (VS), San Giovanni Suergiu (CI), Santadi (CI), Ant'Antioco (CI), Sardara (SU), Tertenia (OG), Tuili (VS), Uta (CA)</i> |
| 1         | Responsabile regionale Servizio Civile<br><b>ZONCA RENZO</b><br>- Volontario -                 | Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con partner regionali, anche per incontri di formazione generale, convegni etc.                                   | <b>Unpli Regionale Sardegna</b>                                                                                                                                                                                                                                |
| 2         | Esperto in tutoraggio dei volontari,<br>Volontari:<br><b>CANU ILARIA</b><br><b>CERA MATTEO</b> | Interfaccia dei volontari per risoluzione problemi, assistenza, informazione (in pratica uno sportello di ascolto con disponibilità su tre giorni la settimana e con un numero di telefono fisso a disposizione) | <b>Unpli Regionale Sardegna</b>                                                                                                                                                                                                                                |

- **Amministratori, Responsabili Enti locali o Scuole** (sindaci, assessori, presidenti di Enti locali o loro delegati, dirigenti scolastici, ...) che potranno essere coinvolti in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche etc.).

- **Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto** - Tali esperti saranno utili in occasione di alcune iniziative progettuali ivi comprese la formazione specifica, la promozione e la diffusione delle attività. Nella tabella sottostante, sono riportate queste risorse con la rispettiva qualifica ed il loro ruolo (in linea di massima) nell'ambito del progetto

| <b>N.</b> | <b>Qualifica</b>                                                                                                                        | <b>Mansioni</b>                                                                                                                                                       | <b>Ente di appartenenza</b>                                                                                                       |
|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 5         | Esperto in rilevazione degli elementi del patrimonio culturale                                                                          | Sostegno alla ricerca bibliotecaria e presso archivi audio visuali, sul patrimonio materiale e immateriale, delle province di Caltanissetta, Enna, Palermo e Siracusa | <i>Comune di:<br/>Arborea, Fonni; Santadi;<br/>San Giovanni Suergiu;<br/>Tullì;</i>                                               |
| 3         | Docente esperto in legislazione regionale e nazionale sui beni culturali e sulla Costituzione (in particolare art.52 e associazionismo) | Attività di ricerca cronologica e studio delle leggi, dei valori che esse esprimono e delle funzioni che il legislatore ha inteso assegnare ad esse.                  | <i>Scuole:<br/>"G. Ferraris" con sede in Iglesias;<br/>"Carlo Baudi di Vesme" in Iglesias;<br/>Istituto Comprensivo di Fonni;</i> |
| 2         | Storico, conoscitore dell'area progetto                                                                                                 | Collaborazione nell'organizzazione e attuazione di visite guidate per ragazzi delle scuole secondarie di 1° grado                                                     | <i>Comitato "San Giovanni Battista" con sede in San Giovanni Suergiu;<br/>Confraternita del SS.mo Rosario in Perdasdefogu;</i>    |
| 2         | Esperto in comunicazioni multimediali                                                                                                   | Utilizzazione di newsletter per la comunicazione e promozione online delle attività etc                                                                               | <i>Syntagma viaggi di Iglesias<br/>Super TV di Oristano</i>                                                                       |
| 2         | Marketing ed azioni promozionali                                                                                                        | Metodologie e tipo di promozione da attuare                                                                                                                           | <i>Agriturismo "Cirra" in Tertenia<br/>Agriturismo "Su Massaiu" in Turri</i>                                                      |

*Nota – i nominativi degli esperti messi a disposizione dai Partner saranno individuati nella fase attuativa del progetto.*

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto 34

11) Numero posti con vitto e alloggio 0

12) Numero posti senza vitto e alloggio 34

13) Numero posti con solo vitto 0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari,  
oppure, in alternativa, monte ore annuo 1.145

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) 6

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore previsto;
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni del responsabile di progetto, utilizzando esclusivamente mezzi dell'ente o messi a disposizione dall'ente;
- Disponibilità ad un utilizzo nei giorni festivi;

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

| N. | <u>Sede di attuazione del progetto</u> | Comune                    | Indirizzo               | Cod. ident. sede | N. vol. per sede | Nominativi degli Operatori Locali di Progetto |                 |                  | Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato |                 |      |
|----|----------------------------------------|---------------------------|-------------------------|------------------|------------------|-----------------------------------------------|-----------------|------------------|--------------------------------------------------------|-----------------|------|
|    |                                        |                           |                         |                  |                  | Cognome e nome                                | Data di nascita | C.F.             | Cognome e nome                                         | Data di nascita | C.F. |
| 1  | PRO LOCO SICCADERBA                    | ARZANA (OG)               | VIA GARIBALDI, 6        | 7920             | 1                | SESTU RAFFAELE                                | 24/08/50        | SSTRFL50M24A454U |                                                        |                 |      |
| 2  | PRO LOCO ELMAS                         | ELMAS (CA)                | VIA DON PALMAS, 5       | 14144            | 2                | BIANCHI NICOLA                                | 20/02/84        | BNCNCL84B20B354R |                                                        |                 |      |
| 3  | PRO LOCO FONNI                         | FONNI (NU)                | VIA ZUNNUI, 1           | 124102           | 1                | CUGUSI GRAZIA MARIA                           | 23/01/76        | CGSGZM76A63F979Z |                                                        |                 |      |
| 4  | PRO LOCO IGLESIAS                      | IGLESIAS (SU)             | VIA CRISPI, 13          | 124106           | 3                | MELIS MARIA RITA                              | 30/06/50        | MLSMRT50H70I734Z |                                                        |                 |      |
| 5  | PRO LOCO FOGHESU                       | PERDASDEFOGU (OG)         | VIA GRAZIA DELEDDA      | 98165            | 3                | CORBEDDU ALESSIA                              | 22/03/77        | CRBLSS77C62B354V |                                                        |                 |      |
| 6  | PRO LOCO PULA                          | PULA (CA)                 | PIAZZA DEL POPOLO, 55   | 38798            | 2                | COSSU FRANCESCO                               | 19/08/68        | CSSFNC69M19B354R |                                                        |                 |      |
| 7  | PRO LOCO SAMASSI                       | SAMASSI (VS)              | VIA CESARE BATTISTI, 16 | 131359           | 2                | MANCA GIAN PAOLO                              | 28/03/53        | MNCGPL53C28H738O |                                                        |                 |      |
| 8  | PRO LOCO SAN GIOVANNI SUERGIU          | SAN GIOVANNI SUERGIU (CI) | VIA PORTO BOTTE, 120    | 131462           | 3                | TRULLU MAURO                                  | 15/05/84        | TRLMRA84E15B745G |                                                        |                 |      |
| 9  | PRO LOCO SANTADI                       | SANTADI (CI)              | VIA VITTORIO VENETO, 2  | 38875            | 4                | IMPERA VERONICA                               | 12/10/80        | MPRVNC80R52B745A |                                                        |                 |      |
| 10 | PRO LOCO ANT'ANTIOCO                   | SANT'ANTIOCO (CI)         | PIAZZA REPUBBLICA, 41   | 127863           | 3                | BAGHINO GIOVANNI                              | 21/03/46        | BGHGNN46C21I294L |                                                        |                 |      |
| 11 | PRO LOCO SARDARA                       | SARDARA (SU)              | VIA CAGLIARI, 5         | 131463           | 2                | VIAGGIU VALENTINA                             | 07/03/75        | VGGVNT75C47I428V |                                                        |                 |      |
| 12 | PRO LOCO TERTENIA                      | TERTENIA (OG)             | VIA DORIA, 10           | 38883            | 2                | PIRODDI LUANA                                 | 22/07/85        | PRDLNU85L62E441E |                                                        |                 |      |

|    |                   |            |                         |       |   |                 |          |                  |  |  |  |
|----|-------------------|------------|-------------------------|-------|---|-----------------|----------|------------------|--|--|--|
| 13 | PRO LOCO<br>TUILI | TUILI (VS) | PIAZZA SAN<br>PIETRO, 1 | 38888 | 3 | CERA<br>MATTEO  | 17/12/78 | CREMTT78T57B354Z |  |  |  |
| 14 | PRO LOCO<br>UTA   | UTA (CA)   | VIA SAN<br>LEONE, 21    | 14146 | 3 | MASSA<br>ROMANO | 07/09/65 | MSSRMN65P07L521G |  |  |  |

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale con indicazione delle ore dedicate*

Le Associazioni inserite nel Progetto, ognuna nell'ambito del territorio di appartenenza, intendono avviare un percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il Progetto, viene offerta l'opportunità ai giovani di un anno di Volontariato.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile: *“dedicare un periodo della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace”* e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Civile.

La nostra visione è quella di una persona che dà il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio sé stesso.

Presso di noi, i giovani possono *ri-trovare* riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il servizio civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia seleziona i valori e le informazioni che l'organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali. Quest'ultima, articolata in **cinquantasei ore d'attività**, è costituita sia dalla *comunicazione mediata*, che da *quella diretta*. La promozione e la sensibilizzazione del servizio civile prevedono, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell'UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). In questa attività viene privilegiata soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben **otto ore** al coinvolgimento di studenti, specialmente delle scuole di secondo grado. (*vedi sottostante tabella – Attività “A”*)

Gli operatori volontari di SC, a tale proposito, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati ai partner e agli organi di stampa e, in primo luogo, ai partner della comunicazione coinvolti nell'attuazione del progetto.

Saranno previsti, inoltre, attività informative generali e anche due iniziative attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e la realizzazione di newsletter istituzionali, l'Unpli veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al servizio civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del servizio civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informa Giovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle Pubbliche Amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.

L'Unpli e le sedi del servizio civile mirano particolarmente a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio; attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione per altre **sei ore** (*vedi sottostante tabella Attività “B”*).

**Dodici ore**, invece, saranno dedicate al coinvolgimento delle scuole con incontri e dibattiti mirati, in particolare, a trasmettere nei giovani la conoscenza ed il ruolo determinante nella società del Servizio Civile, a cui questi ragazzi potranno accedere a partire dal diciottesimo anno di età. (*vedi sottostante tabella Attività “C”*).

Le restanti **trenta ore** sono state programmate per allestimento stand (per informare e distribuire materiali informativi), comunicati stampa, interviste, newsletter e informazioni on line ai partner (vedi sottostante tabella Attività da “D” a “H”).

Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è stato ritenuto opportuno schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

| <i>Attività</i>                                                                                                       | <i>Istituzioni coinvolte</i>                                                                           | <i>Timing</i>                                           | <i>Supporto informativo</i>         | <i>Ore impegnate</i> |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|-------------------------------------|----------------------|
| A) Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione                                      | Partner, Amministrazione provinciale e comunale                                                        | A partire dal terzo mese di inizio attività progettuale | Comunicati stampa e cartella stampa | <b>8</b>             |
| B) Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni                                             | Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali<br>Associazioni presenti sul territorio | Nel corso dell'anno di progetto                         | Brochure, opuscoli e newsletter     | <b>6</b>             |
| C) Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc. | Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc.                                                      | Nel corso dell'anno scolastico                          | Brochure, opuscoli e newsletter     | <b>12</b>            |
| D) Allestimento di stand per distribuire materiale informativo                                                        | Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali<br>Associazioni presenti sul territorio | Nel corso dell'anno di progetto                         | Brochure, opuscoli e newsletter     | 12                   |
| E) Comunicati stampa destinati ai media provinciali e regionali                                                       | Nessuna                                                                                                | Nel corso dell'anno di progetto                         | Fotografie e dati statistici        | 6                    |
| F) Interviste e speciali tv e radio provinciali/regionali                                                             | Amministrazione provinciale e comunale                                                                 | Nel corso dell'anno di progetto                         | ////////////////                    | ////////////////     |
| G) Articoli e speciali su “Arcobaleno” (House Organ Unpli)                                                            | Nessuna                                                                                                | Nel corso dell'anno di progetto                         | ////////////////                    | 6                    |
| H) Informazioni on line sul sito ufficiale                                                                            | Nessuna                                                                                                | Nel corso dell'anno di progetto                         | ////////////////                    | 6                    |
| <b>Totale ore impegnate</b>                                                                                           |                                                                                                        |                                                         |                                     | <b>56</b>            |

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'Unpli e le singole sedi in progetto pianificano le attività promozionali da attuare, utilizzando l'ormai funzionale canale informatico, ricorrendo alla posta elettronica o Social Network come Facebook, Instagram e Twitter.

19) *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento*

Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti*

SI

Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto*

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti*

SI

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n.40 del 6 marzo 2017*

DIPLOMA DI MATURITA'

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto*

Le Associazioni Pro Loco ed i Comitati Unpli che partecipano al progetto prevedono l'investimento di risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e, in particolare, la formazione specifica degli operatori volontari.

In particolare, per ogni sede è previsto un investimento di € 3.000, così ripartito:

- a) € 2.000 per risorse tecniche strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, ivi compresa l'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile (attrezzature e materiale di consumo, supporti informatici, materiale didattico, brochure, locandine, dvd, organizzazione e/o partecipazione a seminari, convegni, ...);
- b) € 1.000 per costi relativi alla formazione specifica e rimborsi spese per viaggi e missioni degli operatori volontari e degli OLP.

Considerato che il progetto vede coinvolte n. **14** sedi operative, complessivamente le risorse finanziarie aggiuntive per la sua realizzazione ammontano ad € 42.000.

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partner)

Per il raggiungimento degli obiettivi progettuali sono stati stipulati accordi con Enti non profit, Amministrazioni Pubbliche ed Enti profit inserendo nel protocollo le finalità del Partner, le principali iniziative inerenti al tema progettuale, nonché all'impegno che tale Partner assume, specificando il tipo di collaborazione, per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

**Enti no -profit:**

Associazione "Pintadora APS" in Tertenia;  
Associazione Culturale "Voches de Onne" in Fonni;  
Associazione "Tyrsus" in Sedilo;  
Comitato "San Giovanni Battista" con sede in San Giovanni Suergiu;  
Confraternita del SS.mo Rosario in Perdasdefogu;  
Gruppo Folk Santa Sofia di Tertenia;  
Gruppo Launeddas Tertenia in Tertenia;  
Parrocchia in Arborea;  
Parrocchia Beata Vergine Assunta in Tertenia;  
Parrocchia di Bonaria in Sant'Antioco;  
Parrocchia di Perdasdefogu;  
Parrocchia di Tuili;  
Parrocchia Santa Maria Goretti in Sant'Antioco;  
Parrocchia San Pietro Apostolo in Sant'Antioco;  
Parrocchia Beata Vergine in Samassi;

| <b>Attività progettuale</b>                                                             | <b>Apporto partner</b>                                                                                      |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| - Archivio su eventi della tradizione religiosa Sarda                                   | - Collaborazione nell'attività di ricerca, con particolare riguardo a quegli eventi "dimenticati nel tempo" |
| - Realizzazione di un opuscolo che illustri gli eventi della tradizione religiosa Sarda | - Collaborazione nella stesura dell'opuscolo e della sua pubblicazione, diffusione                          |

**Amministrazioni/enti pubblici:**

Istituto I.P.I.A. "G. Ferraris" con sede in Iglesias;  
Istituto Magistrale Statale Carlo Baudi di Vesme in Iglesias;  
Istituto Comprensivo di Fonni e Mamoiada;

| <b>Attività progettuale</b>                                                             | <b>Apporto partner</b>                                                                                                                                   |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| - Archivio su eventi della tradizione religiosa Sarda                                   | - Supporto per il lavoro di ricerca attraverso la disponibilità dei propri archivi e dei docenti con esperienza specifica sulle tradizioni Sarde;        |
| - Realizzazione di un opuscolo che illustri gli eventi della tradizione religiosa Sarda | - Pubblicizzazione del progetto e dell'opuscolo realizzato dagli operatori volontari, attraverso il proprio sito, locandine ed altri canali informatici; |

Comune di Arborea;  
 Comune di Fonni;  
 Comune di Santadi;  
 Comune di San Giovanni Suergiu;  
 Comuni di Tuili;

| <i>Attività progettuale</i>                                                             | <i>Apporto partner</i>                                                                                                                                   |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| - Archivio su eventi della tradizione religiosa Sarda                                   | - Supporto per il lavoro di ricerca e messa a disposizione dei propri archivi e personale qualificato;<br>-                                              |
| - Realizzazione di un opuscolo che illustri gli eventi della tradizione religiosa Sarda | - Pubblicizzazione del progetto e dell'opuscolo realizzato dagli operatori volontari, attraverso il proprio sito, locandine ed altri canali informatici; |

### **Enti profit:**

Agriturismo "Cirra" in Tertenia  
 Agriturismo "Su Massaiu" in Turri

| <i>Attività progettuale</i>                                                                                                                     | <i>Apporto partner</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| - Ricerca di eventi della tradizione religiosa Sarda, con particolare riguardo a quelli "dimenticati negli anni" e realizzazione di un opuscolo | - Ospitalità agli operatori volontari del servizio civile ed Operatori Locali di Progetto, grazie ad una apposita convenzione con l'Unpli Regionale, in occasione di incontri mirati all'attività di ricerca e di monitoraggio;<br>- Pubblicizzazione del progetto attraverso i propri canali informatici |

Syntaxma Viaggi - Iglesias  
 Super T.V. in Oristano

| <i>Attività progettuale</i>                                                             | <i>Apporto partner</i>                                                                                                       |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| - Archivio su eventi della tradizione religiosa Sarda                                   | - Pubblicizzazione del progetto attraverso i propri canali informatici                                                       |
| - Realizzazione di un opuscolo che illustri gli eventi della tradizione religiosa Sarda | - Messa a disposizione di spazi redazionale (annunci, articoli informativi, ...) per la diffusione delle specifiche attività |

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

I giovani Operatori Volontari, così come citato al box 9.3, parteciperanno alle quotidiane attività istituzionali dell'Ente ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione.

In coerenza con gli obiettivi descritti (box 8) e le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi del progetto (box 9.1), si riportano di seguito le risorse tecniche e strumentali che ciascun ente attuatore metterà a disposizione:

| Attività                                                                                                                                                                | Strumenti e risorse tecniche messe a disposizione da ciascun ente attuatore                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Ricerca sul patrimonio culturale e, in particolare, creazione di un archivio degli eventi della tradizione religiosa dell'area progetto                                 | n.1 computer per richiesta autorizzazioni varie, e consultazioni on-line;<br>- automezzi pubblici e/o privati per raggiungere gli Archivi storici;<br>n.1 schedario;<br>n.1 classificatore;<br>n.1 fotocopiatrice                                                                                                                                                                                                             |
| Mailing list di enti, associazioni, privati che operano nel settore cultura                                                                                             | n.1 computer connesso a Internet corredato di scanner e stampante;<br>- moduli di autorizzazione trattamento dati personali da compilare;<br>n. 1 schedario                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Elaborato cartaceo e multimediale interattivo sugli eventi della tradizione religiosa sarda                                                                             | n.1 fotocamera;<br>n.1 computer;<br>n.1 scanner;<br>n.1 registratore;<br>n.1 microfono;<br>n.1 fotocopiatrice;<br>n.1 videocamera                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Attività di comunicazione (aggiornamento dei social network, comunicati stampa,). Pubblicazione degli eventi sull'applicazione <i>Hyperlocal</i> della Regione Sardegna | n.1 computer connesso a Internet;<br>n.1 scanner;<br>n.1 stampante;<br>n.1 fotocopiatrice;<br>n.1 telefono fisso;<br>n.1 telefono cellulare;                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Incontri con i giovani dl territorio comunale (fascia 15-34 anni)                                                                                                       | n. da 2 a 3 Aule – saloni corredate di:<br>n.1 lavagna a fogli mobili (con pennarelli rosso e nero);<br>n.1 video proiettore;<br>n.1 videoregistratore;<br>n.1 maxi-schermo;<br>n.1 lettore DVD;<br>n.1 macchina fotografica;<br>- materiale didattico di consumo (cartelloni, penne, pennarelli, matite nere e colorate, tempera matite, gomme);<br>- automezzi pubblici e/o privati per raggiungere la sede degli incontri; |

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

|  |
|--|
|  |
|--|

28) *Eventuali tirocini riconosciuti*

|  |
|--|
|  |
|--|

29) *Attestazioni delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

L'U.N.P.L.I. - Unione Nazionale Pro Loco d'Italia attesterà le competenze acquisite dagli operatori volontari in Servizio Civile attraverso attestati specifici rilasciati dai seguenti enti terzi (vedi lettere di impegno allegate):

- ✚ **C.R.E.S.M. (Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione)** – Società Cooperative Sociali Ente di Formazione professionale in ambito turistico-culturale con sede in Gibellina (TP) – Partita IVA 01743960815;
- ✚ **Euroconsulenza** - Ente di formazione ed aggiornamento professionale, di promozione attività culturali, organizzazione e gestione progetti in favore dei giovani con sede in Catania – Partita IVA 03838240871;

I volontari in Servizio Civile, attraverso la partecipazione al progetto, acquisiranno le seguenti competenze:

- le conoscenze acquisite attraverso la formazione generale, ad es.: la conoscenza dell'ente; l'obiezione di coscienza; la normativa vigente e la carta di impegno etico, etc.
- le conoscenze acquisite attraverso il modulo della formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità maturate attraverso lo svolgimento del Servizio Civile, come la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, legato al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, una migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le competenze sociali e civiche, di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE):
  - comunicazione nella madrelingua;
  - comunicazione nelle lingue straniere;
  - competenza digitale;

- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- consapevolezza ed espressione culturale;

▪ Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

▪ **Ulteriori competenze** che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività del progetto (**ci si riferisce a quelle elencate al punto 9.3 del progetto**): imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

▪ **Competenze acquisite durante la formazione specifica, quali:** capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per un'ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio; sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB; conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office; utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti; conoscenze per l'implementazione delle attività e strumenti per un'efficace promozione e valorizzazione dei beni tangibili e intangibili.

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 30) Sede di realizzazione

*Sedi individuate per la formazione generale:*

| <i>Sede</i>                         | <i>Località</i> | <i>Indirizzo</i>     |
|-------------------------------------|-----------------|----------------------|
| SALA CONVEGNI<br>VILLA ASQUER       | TULI            | PIAZZA SAN PIETRO, 1 |
| SALA CONVEGNI EX<br>MONTE GRANATICO | ZEDDIANI        | VIA MAZZINI          |
| SALA PRO LOCO                       | MACOMER         | VIA UMBERTO I°, 86   |

*La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza. La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede. Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate.*

### 31) Modalità di attuazione

Ai formatori accreditati si potranno aggiungere esperti esterni (formatori, i cui dati saranno riportati sul registro della formazione generale, unitamente al curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida dal punto di vista scientifico e metodologico, con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze degli operatori volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

La formazione sarà effettuata in ingresso per consentire ai giovani operatori di conoscere gli aspetti etici e giuridici del Servizio Civile, la sua funzione di difesa della Patria e, nello specifico, di "difesa civile non armata e non violenta".

La finalità generale della formazione è quella di fornire a questi ragazzi l'opportunità per leggere e riflettere sul significato della propria scelta ed esperienza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali", nel corso dell'anno gli operatori volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali, etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte degli operatori volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

### 32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

SI

Si rinvia al sistema di formazione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'UNSC in sede di accreditamento

### 33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste

**La Formazione Generale dei Volontari** viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.

Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 31, interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.

La formazione generale **sarà erogata entro il 180°** giorno dall'avvio del progetto.

All'inizio dei corsi sarà somministrato agli Operatori Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e auto-motivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario", la metodologia sarà, pertanto, *attiva*, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni, laddove necessario, si farà ricorso anche alla classica e tradizionale *lezione frontale*.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l'importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:

(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 34)

| MONTE ORE FORMAZIONE GENERALE | LEZIONI FRONTALI |             | DINAMICHE DI GRUPPO |             | FORMAZIONE A DISTANZA |             |
|-------------------------------|------------------|-------------|---------------------|-------------|-----------------------|-------------|
|                               | ore              | percentuale | ore                 | percentuale | ore                   | percentuale |
| <b>42</b>                     | <b>13</b>        | 30,9 %      | <b>17</b>           | 40,5 %      | <b>12</b>             | 28,6 %      |

### **Lezioni frontali**

Il momento di formazione d'aula tradizionale (*max n. 25 unità per aula*), prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti. I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile.

### **Dinamiche non formali**

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità degli Operatori Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull'idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari, ma più di tutto si cercherà di attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T. group e dell'esercitazione, dei giochi di ruolo e dell'outdoor training e, in via più generale, alle tecniche di apprendimento dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

### **Formazione a distanza**

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una piattaforma *e-learning* che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line;

La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei giovani volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione intergruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare, consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slides, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo,

dispense,). Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, soprattutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero: *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni*.

La piattaforma, inoltre, garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali: forum-newsgroup, all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

### **Metodologia**

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i giovani operatori volontari nel mondo del servizio civile.

Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 30,9% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 28,6%.

Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie:

**lezioni frontali**, momento di formazione d'aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti

- ✓ **proiezioni video-lavagna luminosa**, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;
- ✓ **simulazioni in aula**, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;
- ✓ **lavori di gruppo**, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra gli operatori volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training;
- ✓ **brainstorming**, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee più dati possibili sull'attività in essere;
- ✓ **colloqui personali**, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;
- ✓ **formazione a distanza**, i giovani operatori volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito [www.serviziocivileunpli.net](http://www.serviziocivileunpli.net); la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare, saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e countselling a distanza con i formatori;
- ✓ **Test e questionari di valutazione**, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio:

- P.C.
- Video Proiettore
- T.V. e videoregistratore
- Lavagna luminosa
- Lavagna a fogli mobili

Ai partecipanti verranno forniti dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti.

### 34) *Contenuti della formazione*

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macro-aree, così come di seguito riportato.

#### **1- “VALORI E IDENTITÀ DEL SCN”**

##### **1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo**

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche:

- introduzione alla formazione generale;
- motivazioni, attese, obiettivi individuali dell'anno di servizio civile;
- il gruppo come luogo di formazione e apprendimento;

##### **1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN**

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare:

- la storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza;
- i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;
- le affinità e le differenze tra il servizio civile e l'obiezione di coscienza;
- i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva;

##### **1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta**

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. Saranno, in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peace-building.

##### **1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico**

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l'importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente.

## **2 - “LA CITTADINANZA ATTIVA”**

- 2.1 La formazione civica** - In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano). Particolare risalto sarà riservato all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Si illustrerà, altresì, il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva.
- 2.2 Le forme di cittadinanza** - Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere attuate dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva.
- 2.3 La protezione civile** - In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell'ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione di emergenze; interventi di primo soccorso.
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile** - Considerato che i volontari, durante l'anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrata tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

## **3 - “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”**

### **3.1 Presentazione dell'Ente**

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell'arco di un anno, nello specifico:

- la nascita dell'U.N.P.L.I., lo Statuto, la “mission” e le finalità prevalenti;
- contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;
- destinatari delle attività;
- organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

### **3.2 Il lavoro dei progetti**

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare:

- il processo della progettazione;
- il progetto di servizio civile;
- la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

### **3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure**

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le figure professionali che operano all'interno del progetto (Olp, Rlea, Formatori, altri volontari, ...) ed all'interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

### **3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale**

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n” in tutti i suoi punti.

### **3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**

Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace all'interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto.

### 35) Durata

**42 ore**

*Tutte le ore di formazione dichiarate saranno erogate entro il 180° giorno, così come riportato al box 33 e al box 9.2 (Diagramma di Gantt)*

## **FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### 36) Sede di realizzazione

La formazione specifica si realizzerà presso ciascuna sede di attuazione progetto. Alcuni moduli si terranno presso sedi provinciali e/o regionali (o, comunque, a cura del comitato Unpli regionale e provinciale) utilizzando i Formatori specifici inseriti nei box 38 e 39: In particolare, il modulo sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, organizzato dal Comitato Regionale di competenza, si terrà in contemporanea allo svolgimento della Formazione generale e, pertanto, nella stessa sede di cui al box 30, con un modulo separato.

Nella tabella che segue sono riportati i dati sulle sedi coinvolte nella Formazione Specifica.

| <i>Ente</i>                         | <i>Località</i>              | <i>Indirizzo</i>        |
|-------------------------------------|------------------------------|-------------------------|
| PRO LOCO<br>SICCADERBA              | ARZANA (OG)                  | VIA GARIBALDI, 6        |
| PRO LOCO<br>ELMAS                   | ELMAS (CA)                   | VIA DON PALMAS, 5       |
| PRO LOCO<br>FONNI                   | FONNI (NU)                   | VIA ZUNNUI, 1           |
| PRO LOCO<br>IGLESIAS                | IGLESIAS (SU)                | VIA CRISPI, 13          |
| PRO LOCO<br>FOGHESU                 | PERDASDEFOGU (OG)            | VIA GRAZIA DELEDDA      |
| PRO LOCO<br>PULA                    | PULA (CA)                    | PIAZZA DEL POPOLO, 55   |
| PRO LOCO<br>SAMASSI                 | SAMASSI (VS)                 | VIA CESARE BATTISTI, 16 |
| PRO LOCO<br>SAN GIOVANNI<br>SUERGIU | SAN GIOVANNI<br>SUERGIU (CI) | VIA PORTO BOTTE, 120    |
| PRO LOCO<br>SANTADI                 | SANTADI (CI)                 | VIA VITTORIO VENETO, 2  |
| PRO LOCO<br>ANT'ANTIOCO             | SANT'ANTIOCO (CI)            | PIAZZA REPUBBLICA, 41   |
| PRO LOCO<br>SARDARA                 | SARDARA (SU)                 | VIA CAGLIARI, 5         |
| PRO LOCO<br>TERTENIA                | TERTENIA (OG)                | VIA DORIA, 10           |
| PRO LOCO<br>TUIL                    | TUILI (VS)                   | PIAZZA SAN PIETRO, 1    |
| PRO LOCO<br>UTA                     | UTA (CA)                     | VIA SAN LEONE, 21       |

*Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate*

### 37) Modalità di attuazione

La formazione sarà effettuata in proprio dalle Pro Loco e dai Comitati Unpli, utilizzando formatori, volontari dell'Ente, in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche come evidenziato ai box n. 38 e 39, affiancati dall'Operatore Locale di Progetto.

Il percorso formativo, sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, dell'Ente (Pro Loco – Unpli), del contesto territoriale e dell'area di intervento del progetto.

Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare nel volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

*Il percorso formativo, previsto in 72 ore, verrà erogato nella misura del 70% entro i primi 90 giorni e, il restante 30% nei primi 270 giorni.*

In questo percorso l'Olp rappresenta il primo formatore; egli per la sua esperienza formativa sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how agli operatori volontari e a facilitare il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei giovani volontari alle necessità imposte dal progetto e di essere maestro nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto, del "Saper essere".

Nei primi giorni di servizio gli operatori volontari riceveranno dall'OLP le nozioni preliminari sui rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro (di cui al D. Lgs. 81/08) connesse alle attività del progetto, lasciando che la formazione, secondo i contenuti di cui al modulo 3 (box41) "Rischi e sicurezza", sia effettuata da formatore specifico i cui dati anagrafici e competenze sono riportati al box 39.

È previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti gli operatori volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai ragazzi e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l'eventuale scostamento rilevato.

Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne in sede il documento originale e inviare una copia alla sede nazionale dell'Unpli s.c.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto).

38) *Nominativo/i e dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in Relazione ai singoli moduli*

| <i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>       | <i>Competenze/esperienze specifiche</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | <i>Modulo formazione</i>                |
|------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|
| <b>Busia Maria Antonietta</b><br>Fonni (NU) 08/11/76 | Laurea in Scienze Politiche Indirizzo Politico Economico- Esperienza lavorativa nel settore della comunicazione presso l'azienda "LOI s.r.l. in Elmas, presso l'Università di Cagliari, Consorzio per la promozione degli studi universitari nella Sardegna Centrale.                                                                                                                    | <b><i>Modulo Formativo n. 10</i></b>    |
| <b>Casula Emanuela</b><br>Carignano (TO) 03/02/80    | Laurea in Psicologia dell'apprendimento e dello sviluppo. Ha acquisito esperienza lavorativa nel settore dei Beni Culturali attraverso ricerche biografiche e ricerche sul campo del proprio territorio comunale (in particolare sulla storia, tradizioni, usi e costumi)                                                                                                                | <b><i>Modulo Formativo n. 4</i></b>     |
| <b>Cera Matteo</b><br>Cagliari 17/12/78              | Perito industriale – Operatore locale di Progetto dal 2006, ha acquisito competenze di base per la consultazione di siti internet, utilizzo della posta elettronica e inserimento informazioni nella banca dati e sito della Pro Loco di Tuili                                                                                                                                           | <b><i>Modulo Formativo n.11</i></b>     |
| <b>Corbeddu Alessia</b><br>Cagliari, 22/03/77        | Laurea come Operatore Culturale per il Turismo. Tecnico dei servizi educativi con funzioni di promozione sterna operante in siti culturali. Master in Tourism Web Marketing & Digital Communications - Esperta in progettazione e realizzazione di eventi culturali, attività di ricerca e studi sul turismo religioso. Ottime capacità di coordinamento e gestione delle risorse umane. | <b><i>Moduli Formativi n.7 e 10</i></b> |
| <b>Cossu Francesco</b><br>Cagliari 19/08/1968        | Diploma ragioneria – Ha ricoperto la carica di Presidente del Consorzio Turistico Costiera Sulcitana – Ha collaborato con alcune testate giornalistiche per il settore cultura. Operatore Locale di Progetto dal 2006. Ha organizzato con la Parrocchia locale eventi religiosi per i giovani ed anziani.                                                                                | <b><i>Modulo Formativo n.8</i></b>      |
| <b>Cugusi Grazia Maria</b><br>Nuoro 23/01/76         | Laurea in scienze dell'educazione – Operatore servizio bibliotecario presso la Biblioteca Comunale di Fonni. Ha acquisito, attraverso le iniziative promosse dalla Pro Loco, esperienza nel settore cultura; in particolare: attività di ricerca e catalogazione del patrimonio culturale del proprio territorio.                                                                        | <b><i>Modulo Formativo n.7</i></b>      |

|                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                         |
|----------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|
| <p><b>Ibba Francesco</b><br/>Cagliari 09/08/59</p>       | <p>Maturità scientifica – Esperienza lavorativa presso l’EPT di Cagliari in qualità di addetto alle statistiche e presso alcune industrie della provincia quale responsabile della produzione. Buone capacità organizzative, relazionali e di comunicazione.</p>                                                                                                                                                     | <p><i>Modulo Formativo<br/>n.9</i></p>  |
| <p><b>Massa Romano</b><br/>Uta 07/09/65</p>              | <p>Diplomato – Direttore artistico del gruppo Folk “città di Uta” – Presidente del Comitato provinciale Unpli Cagliari – dal 2010 Presidente regionale della F.A.F. It e consigliere nazionale. Ha collaborato alla redazione di brochure informative sul territorio e, in particolare, sul Santuario Romanico di Santa Maria. Buone capacità di coordinamento e di gestione delle risorse umane.</p>                | <p><i>Modulo Formativo<br/>n.9</i></p>  |
| <p><b>Melis Maria Rita</b><br/>Siliqua (CA) 30/06/50</p> | <p>Diploma di abilitazione magistrale – Docente di scuola primaria- ha frequentato un corso di formazione – psico-pedagogica presso l’Università di Pedagogia di Cagliari. Socia della Pro Loco di Iglesias dal 1978 ed attuale Presidente. Grazie alla Pro Loco ha acquisito esperienza nel settore cultura e, in particolare, nell’organizzazione di eventi religiosi e legati al folklore e tradizioni sarde.</p> | <p><i>Modulo Formativo<br/>n.8</i></p>  |
| <p><b>Piras Marco</b><br/>Iglesias 17/09/86</p>          | <p>Laurea in Architettura con tesi sui rapporti tra teoria e storia e progetto dal titolo “Iglesias – l’abitazione popolare tra il 1900 e il 1960”. Ha collaborato nell’organizzazione di mostre e convegni, sul territorio sardo, con il Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo. Presidente CultArch – Architettura e Cultura – Cagliari.</p>                                                  | <p><i>Modulo Formativo<br/>n.6</i></p>  |
| <p><b>Piroddi Luana</b><br/>Lanusei 22/08/85</p>         | <p>Geometra – esperienza lavorativa presso varie imprese di costruzione in ambito comunale e provinciale. Ottima conoscenza dei sistemi informatici. Uso disinvolto dei sistemi operativi Windows, Mac e Linux e dei rispettivi programmi. Dimestichezza con internet e reti.</p>                                                                                                                                    | <p><i>Modulo Formativo<br/>n.11</i></p> |

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale”*

**Tatti Daniele**, nato a Cagliari il 24 giugno 1972 e residente in Gonnosfanadiga (VS) – Laurea in Ingegneria Civile conseguita nell’anno 2000 presso l’Università degli Studi di Cagliari.

Ha prevalentemente lavorato in proprio attraverso uno studio di Ingegneria Civile e Sicurezza sul Lavoro. Per quanto attiene la Sicurezza, ha operato nei seguenti campi:

- Analisi dei rischi per l’aggiornamento del DPS, pianificazione degli interni di sorveglianza sanitari, distribuzione dei Dpi;
- Attività di consulenza in materia di sicurezza ai sensi del D.lgs. 626/94 e successivamente del D. Lgs 81/08 succ. ed int.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste*

Il percorso della formazione specifica proposto agli operatori volontari prevede le seguenti tecniche e metodologie:

- ✚ lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti ai contenuti del Progetto;
- ✚ simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- ✚ lavori di gruppo, Brainstorming;
- ✚ esercitazioni, problem-solving;
- ✚ utilizzo di supporti informatici, Power Point;
- ✚ colloqui diretti, questionari, schede di valutazione;
- ✚ formazione pratica in affiancamento;
- ✚ visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

41) *Contenuti della formazione*

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a:

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui l’operatore volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento dell’operatore volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall’OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto.

Visto che i giovani volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno l'opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali **“momenti formativi”** favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti in aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro i primi tre mesi, il/i formatore/i esperto/i in materia di rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro, con l'eventuale ausilio di video online, fornirà/anno al giovane volontario le informazioni salienti, ai sensi del D. lgs 81/08. In particolare, saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.).

L'impostazione formativa del presente progetto non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli operatori volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi, le Pro Loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica, una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata sia ad accertarsi di un riscontro positivo rispetto al tempo dedicato, sia ad avere un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio, la formazione, dalla **durata complessiva di n. 72 ore**.

| F O R M A Z I O N E       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | DOCENTE       | N.        |
|---------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|-----------|
| MODULO/AREA               | CONTENUTI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | NOMINATIVO    | ORE       |
| 1<br>Conoscenza dell'Ente | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito;</li> <li>➤ attività della Pro Loco;</li> <li>➤ il rapporto tra l'Ente, il Direttivo, l'O.L.P. e i soci, con l'Operatore Volontario;</li> <li>➤ l'Unpli e la sua organizzazione;</li> <li>➤ Nozioni preliminari sulla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08;</li> <li>➤ Partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco.</li> </ul> | <b>O.L.P.</b> | <b>12</b> |

|                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                           |          |
|---------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|----------|
| 2<br>Il contesto territoriale         | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ analisi socio-culturale del territorio entro il quale si realizza il progetto;</li> <li>➤ conoscenza dei bisogni del territorio di riferimento.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | <b>O.L.P.</b>                                             | <b>6</b> |
| 3<br>Rischi e sicurezza               | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il modulo prevede di fornire al volontario esaurienti informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro, nonché strumenti di primo soccorso.</li> <li><u>In particolare, saranno trattati:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività dell'ente in generale;</li> <li>• conoscenza di base delle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;</li> <li>• illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario;</li> <li>• Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D. lgs 81/08;</li> <li>• Promozione di una Cultura della Sicurezza.</li> </ul> </li> </ul> | ❖ <b>TATTI DANIELE</b>                                    | <b>6</b> |
| 4<br>Il Progetto                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc.). <i>Tale attività sarà curata dagli Olp e vedrà, eventualmente, il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.</i></li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | <b>O.L.P.</b>                                             | <b>8</b> |
| 5<br>Legislazione sul Servizio Civile | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile;</li> <li>➤ il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza;</li> <li>➤ elementi di Educazione Civica.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <b>O.L.P.</b>                                             | <b>4</b> |
| 6<br>I Beni Culturali                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione;</li> <li>➤ elementi di base di conoscenze e di competenze nei vari settori di beni culturali.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | ❖ <b>CASULA EMANUELA</b><br>❖ <b>PIRAS MARCO</b>          | <b>4</b> |
| 7<br>I Beni Culturali                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Ricerca, catalogazione, tutela e promozione del patrimonio culturale sardo di interesse religioso;</li> <li>➤ Il Turismo religioso</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | ❖ <b>CUGUSI MARIA GRAZIA</b><br>❖ <b>CORBEDDU ALESSIA</b> | <b>6</b> |
| 8<br>I Beni Culturali                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La presenza della Chiesa sarda nel settore dei beni culturali;</li> <li>➤ I cammini religiosi in Sardegna (Santu Jacu, Santa Barbara, San Giorgio e di Sant'Efisio);</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | ❖ <b>COSSU FRANCESCO</b><br>❖ <b>MELIS MARIA RITA</b>     | <b>4</b> |
| 9<br>Comunicazione                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ perché e come comunicare;</li> <li>➤ le forme della comunicazione;</li> <li>➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni;</li> <li>➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | ❖ <b>IBBA FRANCESCO</b><br>❖ <b>MASSA ROMANO</b>          | <b>6</b> |

|                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                      |          |
|---------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| 10<br>Comunicazione | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale;</li> <li>➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia;</li> <li>➤ uso del PC per comunicare a distanza.</li> </ul>                                                                                                                                                                             | <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>BUSIA MARIA NATONIETTA</b></li> <li>❖ <b>CORBEDDU ALESSIA</b></li> </ul> | <b>4</b> |
| 11<br>Informatica   | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet;</li> <li>➤ utilizzo della posta elettronica;</li> <li>➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente.</li> </ul>                                                                                                                                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>CERA MATTEO</b></li> <li>❖ <b>PIRODDI LUANA</b></li> </ul>               | <b>6</b> |
| 12<br>Monitoraggio  | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese)</li> <li>➤ <i>nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.</i></li> </ul> | <b>O.L.P.</b>                                                                                                        | <b>6</b> |

*Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra-comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 24.*

*Come chiaramente indicato nel box 37 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica attraverso la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.*

42) *Durata*

**72 ore**

## **ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto*

Come da piano di monitoraggio Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

Data 09/01/2019

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Bernardina Tavella

